

RASSEGNA STAMPA

sabato 29 marzo 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Frosinone e Latina
Esportazioni
Il basso Lazio
aiuta la regione
Pagina 3

Frosinone
Strada dei tifosi
L'iter è ancora
impantanato
Pagina 5

Frosinone
Metalmeccanici
in piazza
per il contratto
Pagina 7

TORNA L'ORA LEGALE
QUESTA NOTTE
LANCETTE
UN'ORA IN AVANTI
dalle 2.00 alle 3.00

Tentato omicidio, due patteggiano

Frosinone Spedizione punitiva in piazza Pertini, ieri quattro anni e mezzo all'autore e tre anni e mezzo al complice. Lo scontro tra egiziani e gambiani si era concluso con un accoltellato, ferito gravemente lo scorso mese di maggio

Uno scontro tra egiziani e gambiani, lo scorso maggio in piazza Pertini, nella zona della stazione di Frosinone, era sfociato nel sangue. In tre avevano deciso di vendicarsi dopo una discussione precedente: erano entrati nel vicino supermercato per acquistare un set di coltelli. E proprio quelli avevano usato per minacciare e poi colpire i rivali. Un gambiano era rimasto gravemente ferito e aveva rischiato anche di morire, un altro era riuscito a schivare i colpi.

La polizia di Frosinone era risalita in breve agli autori e ne aveva arrestato uno, un giovane macellaio. Gli altri, nel frattempo, erano scappati in Francia. E, così, quando uno dei due è rientrato, è stato arrestato a Torino. Nel frattempo, la procura ha chiesto il giudizio immediato e i due sono finiti davanti a un giudice. Hanno scelto di patteggiare: quattro anni e mezzo per l'autore materiale del fendente, tre anni e mezzo per il macellaio, colui che avrebbe acquistato i coltelli al supermercato. Il terzo uomo è tuttora latitante in Francia. I due gambiani si sono costituiti parte civile.

Pagina 11

Serie B Dopo tre vittorie di fila alle 15 i canarini ospiti della Sampdoria



Il Frosinone alla ricerca di un'altra bella impresa

A PAGINA 28

Dopo aver messo a segno contro il Brescia il suo primo gol in giallazzurro, oggi **Fares Ghedjemis** potrebbe essere confermato dall'inizio

All'interno

Sora
Sora-Avezzano
Finanziato
il raddoppio
delle corsie

Pagina 19

Anagni
Ordinanze
contro i cinghiali
Ma finora
nessuna cattura

Pagina 20

Ceccano
Mingarelli
candidato
della sinistra
È il quinto

Pagina 24

Frosinone Potrebbero essere utili anche le telecamere posizionate lungo il percorso. Indaga la squadra mobile

Attentato al bar, video sotto esame

Dopo l'esplosione al Caffè Minotti si cerca di dare un volto ai due uomini immortalati dalle riprese

Pagina 9

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Rubineria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento





Via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Economia Decisiva la spinta del farmaceutico che compensa l'automotive

Frosinone e Latina trainano l'export commerciale del Lazio

LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

Le esportazioni italiane, dopo il ridimensionamento delle tendenze espansive del 2024, registrano una leggera flessione su scala nazionale. Il dato emerge da un rallentamento significativo delle vendite oltre confine nei primi sei mesi dell'anno, con un calo dello 0,97% fino a giugno, seguito da una seconda semestrale in crescita contenuta del +0,21%. A influire su questa dinamica sono le tensioni geopolitiche, che hanno costretto a individuare nuove rotte commerciali alternative alle tratte internazionali tradizionali, rese pericolose dai conflitti in corso. Questo ha ridisegnato la geografia degli scambi, portando a una riconfigurazione delle catene di fornitura e delle destinazioni delle merci.

La crisi del mercato tedesco, primo partner commerciale dell'Italia, ha pesato sulle esportazioni nazionali nell'ultimo biennio. A questo si aggiungono, per il 2025, i rischi legati all'elevata esposizione commerciale verso gli Stati Uniti, dove le strategie protezionistiche e l'imposizione di dazi destano crescenti preoccupazioni. Nonostante ciò, le vendite all'estero del Made in Italy si mantengono ai livelli record, superando i 624 miliardi di euro. Le importazioni, invece, si attestano a 567 miliardi di euro, in flessione del 3,9% a causa del calo dei listini.

Nel panorama regionale, il Lazio si distingue per un deciso recupero. Dopo la decelerazione del 2023, che aveva segnato un -10,2%, le esportazioni laziali raggiungono i 31,5 miliardi di euro nel 2025, con una crescita dell'8,5%. A trainare questa ripresa è il segmento farmaceutico, che compensa la decisa flessione del settore automotive. I flussi della Capitale, che rappresentano il 43% dell'export regionale, registrano una crescita moderata, ma il vero impulso arriva dalle province di Latina e Frosinone.

Queste due realtà spiegano il 53% dell'export laziale e il 36% dei flussi in entrata, portando la bilancia commerciale a un



Ottima performance per le esportazioni del basso Lazio

avanzo di 221 milioni di euro, rispetto al disavanzo di 882 milioni di euro del 2023. Latina segna un eccezionale +26,7%, dopo la contrazione dell'11,1% dell'anno precedente, mentre Frosinone cresce dello 0,8%, invertendo il trend negativo del -9,4% del 2023.

A Frosinone, il farmaceutico, che rappresenta il 68% dei flussi industriali, cresce dell'11,0%, rispetto al calo dell'8,3% del 2023. Al contrario, il settore dei mezzi di trasporto crolla del 32,1%, peggiorando il -1,5% dell'anno precedente. Le vendite verso gli Stati Uniti registrano un drammatico -62,3%, mentre in Europa, dove va quasi il 70% delle merci, il calo è contenuto al -1,1%. In particolare, il mercato tedesco cresce del 13,3%, pur rallentando rispetto al +129,5% del 2023.

Latina, invece, deve il suo rimbalzo al farmaceutico, che vola verso il Belgio (+32%), importante centro logistico europeo, e gli Stati Uniti, dove le vendite superano il miliardo di euro con un incremento del 133%. Questo sprint consente alla provincia pontina di recuperare terreno e consolidare il suo ruolo nell'export regionale.

Nonostante i numeri positivi, il 2025 si preannuncia sfidante. La crisi tedesca e i dazi americani potrebbero incidere ulteriormente, mentre la necessità di diversificare i mercati e rafforzare le filiere emerge come priorità. Il Lazio, con Latina e Frosinone in prima linea, dimostra resilienza, ma il futuro dipenderà dalla capacità di adattamento a un contesto globale in continua evoluzione. ●

Le due province esprimono il 53% delle esportazioni della regione

Il Frusinate contabilizza una crescita dello 0,8% rispetto alla decrescita del 2023

ACAMPORA

«I risultati certificano l'eccellenza»

L'INTERVENTO

■ «I risultati si certificano che l'export è un punto di forza delle nostre due province, atteso che nel panorama nazionale Latina e Frosinone si collocano al 20° e al 28° posto della graduatoria nazionale, con risultati eccezionali nel segmento del chimico Farmaceutico, che rappresenta i 2/3 delle vendite sui mercati esteri del frusinate e oltre l'80% delle esportazioni pontine» ha commentato il presidente della Camera di Commercio Giovanni Acampora.

«Purtroppo - prosegue Acampora - gli esiti dell'automotive non stupiscono nell'attuale scenario fortemente critico del settore, che anche su scala nazionale mostra un significativo calo dell'export, condizionato dall'incertezza dovuta, in primis, alle scelte europee del green deal, i cui riflessi sono evidenti sulla stagnazione della domanda. Atteso che il rallentamento dell'economia tedesca non ha avuto ancora effetti significativamente evidenti sulle vendite all'estero dei nostri territori, pesano sulle prospettive le incognite dei dazi USA, che rappresentano il primo mercato extra-UE per le nostre merci. È evidente che si tratta di filiere la cui vulnerabilità dell'export agli shock geopolitici, peraltro piuttosto frequenti nell'ultimo biennio, può avere effetti che si propagano sull'intero sistema produttivo nazionale. La questione è assolutamente delicata e richiede molta attenzione, in quanto può avere impatti amplificati a livello locale, come dimostrano i dati. La diversificazione dei mercati sarà la parola d'ordine per tutti».

«Promuovere la presenza delle pmi dei nostri territori sui mercati esteri è tra le priorità della Camera di Commercio, che con la sua Azienda Speciale Informare, svolge un'importante azione per favorire l'internazionalizzazione delle nostre imprese» conclude il presidente Acampora. ●

Strada dei tifosi, chi l'ha vista?

La città Dopo i tanti annunci il progetto è fermo al palo. Non si conoscono i tempi di realizzazione e di apertura. Con ogni probabilità anche nella prossima stagione agonistica ci saranno i soliti disagi per i supporter del Frosinone

IL PUNTO

PIETRO PAGLIARELLA

■ L'ennesima stagione agonistica volge al termine, ma attorno allo stadio comunale "Città di Frosinone - Benito Stirpe" la situazione della sicurezza sembra essere ferma al palo.

Nonostante i numerosi annunci dell'amministrazione Mastrangeli, i fatti latitano e il progetto della strada dedicata ai tifosi ospiti, fondamentale per garantire ordine pubblico e fluidità nell'afflusso e deflusso degli spettatori durante gli eventi sportivi, appare ancora lontano dalla realizzazione.

L'iter per la costruzione del tracciato, pensato per separare le tifoserie ed evitare scontri, non ha registrato progressi significativi. Siamo di fronte a uno stallo che preoccupa, soprattutto alla luce delle richieste della Questura di Frosinone, che da anni sollecita un intervento per alleggerire il traffico e migliorare la gestione degli accessi allo stadio. Nel 2024, il Comune ha avviato una conferenza di servizi coinvolgendo gli enti preposti: Soprintendenza e Regione Lazio hanno espresso pareri favorevoli, ma con condizioni e indicazioni da integrare nella progettazione esecutiva. Un passo avanti, certo, ma ancora insufficiente per passare alla fase operativa.

L'attivazione della conferenza di servizi ha fatto seguito ad una delibera di indirizzo per la realizzazione della strada di collegamento per i tifosi ospiti approvata ormai da tempo immemorabile dalla giunta comunale. In questi mesi, gli uffici comunali hanno rimodulato l'intervento infrastrutturale, in precedenza elaborato, apportando alcune modifiche, anche in considerazione delle novità normative conseguenti all'approvazione dell'ultimo Piano Territoriale Paesistico Regionale. La strada dovrà essere rettilinea e in pendenza in maniera tale da renderne completamente visibile controllo e monitoraggio da parte delle forze dell'ordine.

«L'intervento - si leggeva in una relazione del 2023 dell'ingegnere Benito Caringi, allora dirigente del settore Urbanistica del Comune di Frosinone - consisterà nella realizzazione di un tratto di strada lungo circa 290 metri e della larghezza di 4,75 metri, compresa banchina laterale, ed a latere della stessa è previsto un marciapiede della larghezza di 1,50 metri. La scelta dell'area - prosegue la relazione - risulta strategica ai fini dell'individuazione di una strada di deflusso e di raggiungimento dello stadio da parte della tifoseria ospite, resa necessaria dalle richieste della Questura per la sicurezza durante gli eventi sportivi (...). L'opera si rende ormai improrogabile (era il 2023, ndr),

Il tracciato, nel progetto del Comune, della strada che consentirebbe un migliore afflusso e deflusso dei tifosi ospiti dall'impianto di viale Olimpia



ai fini della sicurezza, come richiesto dalla Questura di Frosinone per poter alleggerire, durante gli eventi sportivi il volume di traffico proveniente dall'esterno ed evitare pericoli di scontri tra le tifoserie. Con la costruzione e l'utilizzo immediato di tale nuovo percorso si potrà sopprimere alla necessità di dividere le tifoserie prima e dopo la partita, utilizzando il tracciato per i mezzi dei tifosi ospiti, che attualmente vengono scortati dalle forze dell'ordine su viale Olimpia, di fatto impedendone l'uso ai tifosi locali e limitando gli accessi degli stessi a vari settori dello stadio (...). Il progetto del tracciato veicolare-pedonale, sarà su sede propria ed a unico senso di marcia, in modo da permettere la completa funzionalità del deflusso veicolare e per gli spostamenti in andata e ritorno veicolare da parte degli organi di sicurezza durante gli eventi sportivi».

«Un enorme beneficio, si ritiene, avrà la viabilità ed i parcheggi dello stadio, durante gli eventi sportivi, che vedrà diminuire drasticamente il traffico per le strade locali, ma soprattutto la pressione sui ricettori nei momenti di maggior carico prima e dopo l'evento sportivo. Si ritiene che la realizzazione di tale strada, in qualche modo è riquilibrante, anche da un punto ambientale (...). La sua esecuzione comporterà un minimo espanto di alberi ma certamente comporterà una migliore fruizione dell'intera area, con benefici per l'ambiente stesso» concludeva la rela-

zione. Sui tempi di realizzazione impossibile esprimersi. Quando inizieranno, i lavori dureranno 118 giorni. Il costo previsto è di 570.557,97 euro che sarà coperto, così come espresso in una recente delibera, con il «partenariato pubblico-privato dello stadio "Casaleno" in corso di gestione ovvero su altre fonti di finanziamento, oltre che da apporti da porsi a carico del bilancio comunale, qualora necessari».

Nel mentre che l'attuale amministrazione in carica si mostra più puntuale e decisa nel portare avanti il progetto, si sperava nella soluzione di riserva del progetto di realizzazione di una nuova scuola da

parte della Provincia nei pressi del Conservatorio. Ma anche in questo caso si è rimasti impantanati nelle sabbie mobili della burocrazia.

La strada sarebbe nata come via di cantiere per il realizzazione nuovo istituto scolastico e, in occasione delle manifestazioni sportive, sarebbe stata utilizzata per il passaggio dei tifosi ospiti. Ma, anche in questo caso, si è fermi e non si sa quando i primi mezzi potranno entrare all'opera. L'unica cosa certa è che questa stagione agonistica finirà senza strada dei tifosi e, con ogni probabilità, anche la prossima non porterà significative novità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si sperava intanto nella soluzione della Provincia ma anche quella è ferma

L'iter macchinoso non ha registrato significativi passi in avanti

Strade più sicure, lavori al via

Viabilità È stato aperto il cantiere sulla provinciale 64. E a breve saranno interessate anche altre arterie. Mercoledì scorso il sopralluogo del presidente della Provincia Luca Di Stefano con il sindaco e gli assessori

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

■ Inizio dei lavori sulla strada provinciale 64, sopralluogo del presidente della Provincia Luca Di Stefano. Previsti a breve interventi anche su altre due importanti infrastrutture viarie, la provinciale 114 e la provinciale 131.

Mercoledì mattina, il presidente della Provincia di Frosinone è stato accolto dal sindaco Emiliano Cinelli e dagli assessori Stefano Velocci e Silvano Pomete. Di Stefano ha fatto visita a Monte San Giovanni Campano in occasione dell'avvio dei lavori sulla strada provinciale 64. Il cantiere, aperto mercoledì scorso segna, l'inizio di un importante progetto di manutenzione straordinaria delle strade provinciali, che mira a migliorare la sicurezza e la percorribilità nell'area.

Il presidente Di Stefano ha dichiarato: «Con un investimento complessivo di 537.393,36 euro, questi lavori non solo rafforzeranno la sicurezza stradale ma fanno parte del più ampio progetto 'Sulla Buona Strada' che, a seguire, vedrà interessate dai lavori anche le strade provinciali 114 e 131, sempre nel territorio di Monte San Giovanni Campano. Siamo fermamente impegnati a rispondere con azioni concrete alle esigenze dei nostri cittadini e alla sicurezza di chi percorre



Lavori iniziati sulla provinciale 64 a Monte Giovanni Campano, mercoledì scorso il sopralluogo del presidente della Provincia **Luca Di Stefano** con il sindaco **Emiliano Cinelli** e gli assessori **Stefano Velocci** e **Silvano Pomete**

queste strade ogni giorno».

Gli interventi sulla SP 64 includeranno il risanamento del manto stradale e l'adeguamento della segnaletica, garantendo così una maggiore sicurezza per tutti gli utenti della strada. Seguiranno lavori simili sulle altre strade provinciali coinvolte, con l'obiettivo di completare gli interventi nel più breve tempo possibile.

Il sindaco Emiliano Cinelli e gli assessori hanno espresso il loro ringraziamento: «Siamo grati alla Provincia e al presidente Di Stefano per la loro pronta risposta alle nostre richieste e per la vicinanza dimostrata al nostro territorio. Questi lavori sono essenziali per la sicurezza dei nostri concittadini e contribuiranno significativamente a migliorare la qualità della vita della cit-

tadinanza».

Di Stefano ha inoltre voluto ringraziare gli uffici provinciali, i tecnici della viabilità e il dirigente ingegnere Tommaso Michele Secondini «per l'impegno quotidiano e la professionalità con cui portano avanti ogni progetto, assicurando l'efficienza e la sicurezza delle infrastrutture stradali della provincia». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il presidente dell'Aeci **Matteo Loffredi**

Guerra sul bollino blu Botta e risposta tra Aeci e Provincia

L'associazione contesta maggiori esborsi sui controlli alle caldaie

LO SCONTRO

■ L'Aeci, Associazione europea consumatori europei, ha chiesto alla Provincia una modifica urgente del regolamento sulla manutenzione degli impianti termici. La Provincia risponde ribadendo la propria posizione, e l'Aeci annuncia che scriverà a prefetto, presidente della regione e della Repubblica e valuterà un'azione giudiziaria.

L'associazione con il presidente Matteo Loffredi muove varie contestazioni. La prima sulla fase transitoria e l'adeguamento ai nuovi tempi per i controlli di efficienza energetica degli impianti, la seconda punta all'eliminazione del ravvedimento operoso, che «prevede

un rilevante esborso economico per sanare i ritardi di tutti i controlli... avvenuti negli ultimi cinque anni». L'altra critica riguarda l'importo da 90 euro per gli impianti non dichiarati «quale onere di spesa per l'ispezione». Tutto ciò comporta, per l'Aeci, un «ingiustificato raddoppio della spesa» per l'utente.

La Provincia sulla fase transitoria ribadisce «la periodicità dei controlli a due anni» e contesta l'«obbligo di recepimento del Dpr 74/2013». Sul ravvedimento per la Provincia non c'è «alcun rilevante esborso economico per sanare i ritardi, in quanto risulta persino più conveniente, per l'utente». Infine, sulle ispezioni: «il contributo di 90 euro che viene richiesto nel caso di irregolarità accertate durante l'ispezione serve proprio a coprire il costo della verifica». Risposte giudicate insufficienti da Aeci. ●

Individuazione delle aree sciabili

Protocollo d'intesa tra Regione e Fisi

Dalla giunta
via libera
alla sottoscrizione

L'ACCORDO

La giunta regionale, su proposta dell'assessore ai trasporti e mobilità, Fabrizio Ghera, e dell'assessore allo sport, al turismo e all'ambiente, Elena Palazzo, ha dato il via libera alla sottoscrizione del protocollo d'intesa con il Comitato Regionale Lazio e Sardegna della Federazione Italiana Sport Invernali (Fisi) per la redazione del



L'assessore regionale **Elena Palazzo**

Piano delle aree sciabili attrezzate e l'adeguamento della Legge regionale n. 59 del 9 settembre 1983. Come stabilito dal Decreto legislativo 28 febbraio 2021 numero 40 spetta alle Regioni il compito di individuare sul proprio territorio le aree sciistiche attrezzate. La proposta di delibera, per accelerare e dare impulso a queste indicazioni, prevede una collaborazione con la Fisi, e nello specifico con il suo Comitato Regionale Lazio e Sardegna, che svolgerà un ruolo di supporto per la definizione degli adempimenti per l'approvazione dei piani. ●



Antonella Valleriani con il gruppo dirigente della Cisl

Antonella Valleriani segretaria generale della Cisl Frosinone

Prima donna al vertice
dell'organizzazione
provinciale del sindacato

SINDACALE

— La Cisl di Frosinone scrive una nuova pagina della sua storia con l'elezione di Antonella Valleriani a Segretaria Generale, la prima donna a ricoprire questo incarico nella struttura territoriale.

58 anni di Frosinone, Segretaria della Femca Cisl la categoria del Settore Chimico Farmaceutico. La sua elezione è avvenuta oggi al termine del Congresso della Cisl di Frosinone, alla presenza della dirigenza regionale e nazionale del sindacato.

Al fianco di Valleriani, nel nuovo assetto della Segreteria, ci saranno Stefano Toma-

selli e Luigino Polletta, eletti come componenti della Segreteria Confederale. Un team che rappresenta esperienza, competenza e un forte impegno per i lavoratori e le lavoratrici del territorio.

«Sono onorata di assumere questo ruolo e di poter rappresentare la Cisl di Frosinone in un momento così delicato per il mondo del lavoro – ha dichiarato Antonella Valleriani – Il nostro impegno sarà quello di rafforzare il dialogo sociale, tutelare i diritti dei lavoratori e promuovere uno sviluppo sostenibile per il nostro territorio. Insieme a Stefano Tomaselli e Luigino Polletta lavoreremo per una Cisl sempre più vicina alle persone e ai loro bisogni».

Il cambio al vertice segna una nuova fase per la Cisl di Frosinone. ●

I metalmeccanici scendono in piazza

Sindacale Ieri presidio di protesta a piazzale Vittorio Veneto Decine di operai hanno manifestato per il contratto di lavoro

LA GIORNATA

Il settore metalmeccanico italiano si è fermato per l'ennesima volta. Una percentuale impressionante, superiore all'88%, di lavoratrici e lavoratori ha aderito allo sciopero di otto ore indetto dai sindacati Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil. La mobilitazione, accompagnata da presidi e cortei in tutta Italia, ha visto un momento simbolico nel presidio nei pressi della Prefettura di Frosinone a piazzale Vittorio Veneto, dove i metalmeccanici hanno alzato la voce per chiedere la riapertura del tavolo di trattativa con Federmeccanica e Assisital, le associazioni datoriali che rappresentano le imprese del comparto industriale.

Questo è il terzo sciopero dall'interruzione del dialogo, avvenuta lo scorso 12 novembre 2024, quando, dopo otto incontri iniziati a maggio, le parti non sono riu-

scite a trovare un'intesa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), scaduto a giugno 2024. Un contratto che riguarda circa 1,5 milioni di lavoratori, un pilastro dell'economia italiana che produce l'8% del PIL e rappresenta il 50% dell'export nazionale. La rottura è arrivata quando Federmeccanica e Assisital hanno presentato una "contropiattaforma" giudicata inaccettabile dai sindacati, che invece chiedono di negoziare sulla base della loro proposta, approvata a larghissima maggioranza dai lavoratori.

La piattaforma sindacale pre-

sentata a Federmeccanica e Assisital contiene undici punti chiave, pensati per migliorare le condizioni di vita e di lavoro di una categoria che si sente sempre più sotto pressione. Tra le richieste principali spicca un aumento salariale di 280 euro sui minimi tabellari per il triennio 2024-2027, un incremento ritenuto necessario per recuperare il potere d'acquisto eroso dall'inflazione e per garantire una retribuzione dignitosa. Le associazioni datoriali, però, hanno proposto un adeguamento legato solo all'indice IPCA (inflazione al netto dei beni energetici importati), stimato in 173 euro lordi per il periodo 2025-2028, senza aumenti reali certi.

Non si tratta solo di salario. I sindacati chiedono anche un potenziamento del welfare, con misure come l'aumento dei flexible benefit e una copertura assicurativa per la non autosufficienza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Massiccia l'adesione:
l'88% delle
maestranze
ha incrociato
le braccia**



La manifestazione di ieri a piazzale Vittorio Veneto FOTO MASSIMO SCACCIA



Il presidente della Regione **Francesco Rocca**

Interventi operatori con i fondi libici Assolti i 12 imputati

Erano accusati anche
di associazione
Tra loro anche Casinelli

GIUDIZIARIA

Interventi chirurgici e altre prestazioni sanitarie di cittadini libici in Italia con i fondi dell'ambasciata di Tripoli, assolti tutti e dodici gli imputati.

Così ha deciso il tribunale di Frosinone (presidente Mancini) nel procedimento per associazione a delinquere, frode fiscale, reati tributari e truffa ai danni dell'ambasciata libica. Assoluzione nel merito per l'associazione e i reati fiscali, mentre per la truffa è stata dichiarata la prescrizione.

Tra gli indagati anche l'imprenditore Alessandro Casinelli, in qualità di titolare della clinica di Varese dove sarebbero stati effettuati gli interventi. Tra l'altro il suo difensore, l'avvocato Nicola Ottaviani, aveva eccepito il difetto di legittimazione dell'ambasciata a proporre la querela in quanto in quel periodo erano tre i governi libici in carica. Del resto, pur citato l'ambasciatore non è mai venuto in aula a riferire sulla denuncia. Tra gli imputati anche

due commercialisti, un medico dell'ambasciata, imprenditori e i titolari delle società di intermediazione che reperivano i cittadini libici da sottoporre agli interventi. Nel collegio difensivo gli avvocati Vincenzo Galassi, Nicola Ottaviani, Vittorio Salera, Domenico Oropallo, Ivano Nardozi e Mario Cristofari.

Le indagini erano state condotte dalla guardia di finanza ed erano partite su segnalazione di un istituto di credito della provincia per dei bonifici sospetti, per un ammontare di 415.000 euro a favore di una cooperativa che si occupava di prestazioni sanitarie ma che come oggetto sociale aveva attività di facchinaggio. L'accusa aveva ipotizzato un raggiro da un milione di euro per prestazioni mai effettuate, finanziate con fondi nella disponibilità dell'ambasciata libica. Sarebbe stata prodotta all'ambasciata la documentazione con il piano degli interventi, le strutture utilizzate e i soggetti beneficiari per poi ottenere il via libera ai rimborsi.

Al termine di una lunga istruttoria è stata anche la procura a sollecitare l'assoluzione. Ieri l'epilogo con la sentenza e l'assoluzione. ● R.C.

Sosta selvaggia, boom di sanzioni

I dati Ben 2.800 verbali per infrazioni al Codice della strada nei primi 80 giorni dell'anno: una media di 35 al giorno. Non è tutto: multe per guida di monopattini senza casco e per pubblicità abusive. L'assessore Ranaldi ringrazia gli agenti

L'IMPEGNO

CARMELA DI DOMENICO

■ Sosta selvaggia e infrazioni al Codice della strada: boom di sanzioni da parte della polizia locale di Cassino. Nei primi 80 giorni dell'anno, infatti, gli agenti guidati dal comandante Giuseppe Acquaro hanno elevato una media di 35 multe al giorno. Un dato importante, che se paragonato allo stesso periodo dello scorso anno risulta in netto aumento. Più nel dettaglio, gli agenti del Comando di piazza De Gasperi impegnati in un mirato controllo del territorio per il contrasto a ogni forma di irregolarità - soprattutto in relazione alle infrazioni al Codice della strada - hanno elevato 2.800 verbali nel periodo che va dal 1° gennaio al 20 marzo. «Con un incremento di oltre il 20% rispetto al 2024» fanno sapere dal Comando. Soste sui parcheggi riservati a disabili, sugli attraversamenti pedonali, in prossimità di scivoli e passi carrabili e sui marciapiedi tra le infrazioni più frequenti rilevate dagli agenti della Municipale. Ma accanto a queste, crescono anche le contestazioni ai proprietari dei monopattini, principalmente per la conduzione senza il casco protettivo - che nello stesso periodo dell'anno salgono a 16 - e quelle per pubblicità abusiva. Per le cosiddette «vele pubblicitarie», dall'inizio dell'anno ad oggi i verbali sono risultati 26. La stima dell'ammontare delle multe è di gran lunga superiore ai 20.000 euro, visto che il tetto di una sola sanzione per chi occupa un posto riservato ai diversamente abili - ad esempio - è stato innalzato e supera i 300 euro.

La fotografia scattata attra-



L'assessore
Gino Ranaldi



verso i dati dei primi mesi dell'anno da una parte offre l'immagine di un'ampia sacca di irregolarità, dall'altra quella dell'impegno (straordinario) degli agenti della polizia locale, che si occupano di molti settori. E che, proprio per questo, viene considerata una polizia di prossimità. L'impegno, ad esempio, è sempre massimo pure per quanto riguarda gli incidenti stradali: 35 quelli rilevati negli ultimi 80 giorni. Anche in questo caso, una percentuale molto alta. Nella media dei 35 sinistri presi in considerazione, i feriti sono risultati non gravi ma in un caso - per un incidente registrato domenica scorsa - si è proceduto pure alla denuncia del conducente (con ritiro della

patente) per guida in stato di ebbrezza e uso di droghe.

«I risultati relativi ai controlli sulle strade dall'inizio dell'anno dimostrano come la polizia locale, nonostante la carenza ben nota a tutti di personale, sia oltremodo presente, attenta e impegnata nel garantire la sicurezza - ha commentato l'assessore al ramo, Gino Ranaldi - Nessuno ha piacere nel sanzionare i cittadini, ma è l'unico strumento per poter garantire sicurezza e rispetto delle regole. Il numero dei verbali, in visibile aumento, è un dato che deve indurre tutti a riflettere sulla necessità di impegnarsi di più quando si parla di rispetto delle norme del Codice della strada. E non solo. La presenza degli

agenti di polizia locale spero possa divenire un deterrente e uno stimolo a diventare più rispettosi. Voglio fare un sentito plauso al comandante Acquaro e a tutti i suoi uomini per i risultati eccellenti raggiunti, ancor più apprezzabili vista la carenza di personale».

E sulla possibilità di nuove assunzioni? «Stiamo già lavorando per poter implementare il numero degli agenti - ha rassicurato Ranaldi - Saranno circa 13 in più, secondo le ultime proiezioni (e sempre in base alle disponibilità finanziarie dell'Ente): le procedure necessarie per rinforzare l'organico non saranno, però, possibili prima dell'estate». ●

**Ingente
il gettito:
300 euro
per un
posteggio
nelle aree
dei disabili**

**Fari puntati
sulle
procedure
per rafforzare
l'organico
con almeno
13 nuove unità**

Agenti pronti a ogni sfida

La giornata La celebrazione per il 208° anniversario è stata l'occasione per fare un bilancio
Ben 17 le manifestazioni di protesta contenute nel 2024 e oltre 50 le notizie di reato finite in procura

L'ANALISI

CARMELA DI DOMENICO

La celebrazione per il 208° anniversario della polizia penitenziaria ieri nel carcere di Cassino è stata l'occasione per ribadire l'importante impegno degli agenti, pronti ogni giorno ad affrontare nuove sfide. Al fianco dei detenuti per garantirne sempre massima sicurezza, hanno affrontato una riorganizzazione della struttura penitenziaria per essere al passo con il mondo che cambia, a partire «dall'eliminazione della distinzione di genere» mantenendo ben solide le peculiarità del corpo. Parole, quelle pronunciate dalla rappresentante del Provveditorato, Stefania Perri, in perfetta linea con il direttore della casa circondariale di Cassino, Francesco Cocco, e del dirigente e comandante di Reparto della polizia penitenziaria del "San Domenico", Grazia Azzoli. Intenso il messaggio del capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Lina Di Domenico, di cui si è dato lettura alla presenza delle più alte autorità civili e militari.

Un ringraziamento è andato ai pensionati e un ricordo ai colleghi scomparsi. Poi il sentito plauso, nelle parole della dottoressa Azzoli, a tutto il personale, agli agenti «che giornalmente vengono richiamati in servizio, rinunciando ai riposi e ai congedi per salvaguardare l'ordine e la sicurezza». Le criticità ci sono e si traducono spesso in tensioni, ma l'abnegazione e la professionalità rendono possibile anche l'impossibile. Gli agenti cassinati sono impegnati in molteplici attività: dal piantonamento ai lavori di ufficio, in stretta collaborazione con il nucleo provinciale di Frosinone. «Nel 2024 sono stati assicurati 1.154 servizi di traduzione di detenuti in luoghi esterni di cura e presso i palazzi di giustizia. Ben 17 le manifestazioni di protesta che hanno interessato la casa circondariale di Cassino da parte di detenuti che hanno messo in serio pericolo l'ordine e la sicurezza dell'istitu-



to - ha dettagliato la dottoressa Azzoli - Solo grazie al tempestivo intervento del personale è stato ripristinato l'ordine. Sono state inoltrate alla procura della Repubblica 27 notizie di reato per l'accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di detenuti (391 ter cp), 17 per spaccio di stupefacenti, 7 per violenza e oltraggio a pubblico ufficiale. E sono state compiute 30 attività di indagine delegate dall'autorità giudiziaria. La presenza di molti detenuti con problematiche psichiatriche ha creato forti tensioni nel personale. Ma insieme, tutti, grazie anche alla condivisione e collaborazione dell'area sanitaria siamo stati capaci di gestire ogni evento critico» ha aggiunto. Tutela dell'ordine e sicurezza interna degli istituti: la priorità. Ma non

Consegnati dal prefetto encomi e lodi al personale che più si è distinto

meno importante l'aspetto umano nel rapporto con i detenuti.

Al termine della cerimonia il prefetto, il dottor Ernesto Liguori, ha consegnato dei riconoscimenti al personale che si è distinto per competenze professionali e capacità operative. Un encomio speciale è andato al sovrintendente capo coordinatore Rino Gabrielli; encomio all'assistente capo coordinatore Damiano Giacomobono; lode agli assistenti capo coordinatore Italo Velardo e Ferdinando Cece. Poi onorificenze consegnate dalla rappresentante del Provveditorato regionale Lazio, Abruzzo e Molise - la dottoressa Perri - agli assistenti capo Massimo Fraegari, Claudia Caporilli, Giuseppe Proietto e all'agente Antonio Fasano. ●

Un momento della cerimonia al "San Domenico" di Cassino

Il fotoraconto



Tante le autorità presenti. Sentito il plauso, nelle parole della dottoressa Azzoli, a tutti gli agenti. Intensa la consegna dei riconoscimenti agli agenti che più si sono distinti



Un incidente di qualche anno fa sulla superstrada Sora-Avezzano

Il progetto Finanziamento di 66 milioni per il tratto abruzzese

Raddoppio delle corsie sulla Sora-Avezzano

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Oltre 66 milioni di euro per il raddoppio della statale 690, l'ex superstrada del Liri. I lavori finanziati per il tratto abruzzese della Sora-Avezzano.

Disco verde al finanziamento in relazione al primo stralcio dell'opera, che fu realizzata negli anni Novanta ma da oltre un trentennio non viene sottoposta a interventi di potenziamento. «Siamo giunti a un punto di arrivo importante del percorso che ho seguito e voluto personalmente - ha detto il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio - È stato avviato nel 2021 con la presentazione ufficiale del progetto di raddoppio delle carreggiate e delle corsie per la totalità del tracciato abruzzese, oltre 39 chilometri. È prevista la realizzazione di varie opere come

alcune piccole gallerie e il secondo tunnel del monte Salviano. Già ci eravamo portati avanti nel dialogo con il territorio e i sindaci della Valle di Roveto, per condividere il progetto di fattibilità. Questi 66 milioni serviranno a iniziare i lavori del primo lotto della superstrada. L'obiettivo del prossimo futuro è arrivare fino al Lazio, precisamente a Sora, per avere una strada a due corsie in doppia carreggiata. Si tratta di un'opera strategica, con considerevoli benefici economici, ambientali e turistici, che consentirà di migliorare la viabilità interregionale tra Abruz-

L'intervento ridurrà i tempi di percorrenza e potrà garantire maggiore sicurezza agli automobilisti

zo e Lazio, fino ai collegamenti con la Campania. Una strada che ridurrà i tempi di percorrenza per persone e merci, ma che consentirà a tanti di scoprire, facilitandone il raggiungimento, paesi e borghi abruzzesi che hanno potenzialità di sviluppo turistico molto importanti. Il raddoppio della carreggiata risulterà utile anche a ridurre gli incidenti. In questi anni, purtroppo, abbiamo registrato troppi sinistri, in diversi casi mortali. Quindi, il completamento dei lavori significherà anche maggiore sicurezza. Per velocizzare i tempi progettuali e arrivare all'apertura dei cantieri, la Regione ha già avviato una conferenza dei servizi sul progetto di fattibilità tecnico-economica predisposto dall'Anas, che ha registrato ampio consenso». Il presidente Marsilio ha reso noto che a breve l'Anas produrrà le progettazioni esecutive. ●

L'Alberghiero non dimentica Il bar etico intitolato a Willy

La cerimonia L'omaggio degli studenti al loro ex collega Mamma Lucia: «Questa scuola significa molto per me»

FIUGGI

■ Inaugurato ieri all'istituto alberghiero "Michelangelo Buonarroti" il "Bar etico e culturale" intitolato a Willy Monteiro Duarte, il giovane cuoco di Paliano che si era diplomato all'Alberghiero di Fiuggi prima di essere ucciso di botte a Colferro il 6 settembre del 2020. Una cerimonia toccante, alla presenza della mamma del povero Willy, e un messaggio forte consegnato dai ragazzi ai loro coetanei e agli studenti di domani.

Messaggio molto apprezzato dalla signora Lucia, la madre Willy: «Mi fa tanto piacere vedere che questi giovani hanno voglia di organizzare un evento come questo - ha commentato mamma Lucia - È molto importante che ci siano queste cose belle in un mondo dove accadono cose tanto brutte». Il "Buonarroti" resta nel cuore di Lucia: «Questa scuola significa molto per me, qui ci sono cinque



anni di vita di mio figlio, qui ha imparato tante cose, era molto contento di questa scuola».

«Per l'istituto è una giornata importantissima, per me è un'ulteriore occasione per ricordare Willy - ha sottolineato la dirigente scolastica Maria Rosaria Villani - Credo fortemente nel suo messaggio, un messaggio d'amore che sconfigge l'odio che c'è nella socie-

tà di oggi e che passa sui social. Per questo ho invitato più volte la mamma di Willy a parlare con i ragazzi. È importante ricordare Willy, e noi lo facciamo intitolando a lui il nostro bar didattico ed etico gestito dagli studenti. La generosità di Willy è un esempio per tutti i giovani. Oggi Willy è qui, insieme ai suoi compagni di classe che sono presenti. Così lasciamo un se-

Alcuni momenti della cerimonia con la quale il bar gestito dai ragazzi dell'Alberghiero è stato intitolato a Willy Monteiro Duarte



**La preside Villani:
«La sua generosità
è un esempio
per tutti i giovani»
Presente Vacana**

gno tangibile dei valori che vogliamo trasmettere ai nostri studenti».

Presente alla cerimonia anche il consigliere provinciale Luigi Vacana: «Scuola è sapere, formazione, inclusione, è il luogo dove si modellano le coscienze, l'antitesi di violenza e ignoranza contro cui dobbiamo batterci senza abbassare la guardia». ● P.R.

— La chiusura della variante Casilina per i lavori di demolizione e ricostruzione del ponte Giovine Tofe, stanno causando, com'è noto, dei disagi. Per ora, i problemi sono contenuti, ma - come detto da più parti - sono i tempi abbastanza lunghi (sei mesi) a preoccupare, con possibili conseguenze non solo sulla viabilità, ma anche per gli esercenti.

Ed è proprio pensando a questi ultimi che don Juan Manuel Ortiz Candia, il parroco della chiesa di Sant'Agata, una delle zone che probabilmente "soffrirà" di più gli stravolgimenti riguardanti la viabilità, ha deciso di esprimere il suo senso di solidarietà portando una parola di

Il gesto Il parroco di Sant'Agata invita i cittadini a non lasciare sole le attività attorno alla zona dei lavori

Solidarietà agli esercenti che vivono il disagio



Con la chiusura della variante Casilina sono sorti disagi inerenti il commercio ferentinate

conforto, vicinanza all'intera categoria.

«Come parroco e insieme a tanti amici - ha scritto don Juan - vorrei esprimere la mia solidarietà alle attività commerciali che sono sul tratto stradale della variante Casilina, chiuso per lavori concernenti il ponte, sicuramente necessari, anche se causano dei danni economici».

Don Juan ha sottolineato che «Le attività sono aperte e funzionano regolarmente. Le ho visitate e ho portato ai commercianti una parola di conforto e vicinanza, in questo momento difficile.

Invito tutti a non lasciarli soli».

Una solidarietà che deve però concretizzarsi anche in gesti veri: «I negozi sono raggiungibili anche attraverso percorsi alternativi, oppure usando la modalità Delivery». Come dire: non prendiamo a pretesto i problemi per non fare più acquisti in questi negozi.

L'iniziativa del parroco di Sant'Agata ha trovato il riscontro e l'apprezzamento di tanti ferentinati, che hanno applaudito alla solidarietà vera e reale espressa da don Juan. ●

Maria Lucia Belli di Gioventù nazionale spinge sui prodotti locali



Belli di Gn con il senatore De Carlo

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

■ Nei giorni scorsi si è svolta a Roma “Agricoltura è”. Un’importantissima iniziativa promossa dal Ministero dell’agricoltura e della sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, all’insegna della cultura rurale, delle tradizioni agricole e culinarie del nostro stivale».

Sottolinea Maria Lucia Belli, presidente di Gioventù Nazionale Monte San Giovanni Campano. «Tanti gli stand regionali che hanno contribuito a far conoscere le loro eccellenze; fondamentale anche quello del corpo forestale dello Stato che quotidianamente si trova a combattere le barbarie contro i nostri ambienti naturali. Ogni giorno uomini e donne grazie al loro impegno pongono al centro un’attività che non deve essere trascurata, come fanno in modo particolare il consigliere regionale Daniele Maura e l’assessore regionale Giancarlo Righini. Come presidente di GN spero di vedere tra gli stand insieme ad alcuni prodotti ciociari le eccellenze tipiche del nostro comune, che sono al pari di quelle altrui». ●

Mingarelli è il quinto candidato

Verso il voto Il collettivo Ceccano 2030 rompe gli indugi: sarà della partita elettorale al fianco del dirigente del Prc. Il vigile del fuoco è sostenuto dalle liste “Ceccano per l’acqua pubblica” e “Ceccano a sinistra”. Mercoledì la conferenza

CECCANO

PAOLO ROMANO

Una lunga gestazione, puntellata da contatti e incontri con le altre forze politiche e civiche, che ha condotto il collettivo Ceccano 2030 a sciogliere la riserva sulla sua partecipazione alle comunali del 25 e del 26 maggio. Ieri la decisione: il movimento sarà in campo al fianco del candidato sindaco Luigi Mingarelli, sostenuto dalle liste Ceccano per l’acqua pubblica e Ceccano a sinistra (composta da Prc, Pci e sinistra ceccanese).

Obiettivo dichiarato della coalizione, la quinta in campo per questa tornata elettorale, è quello di “Liberare Ceccano da una cappa di corruzione che la soffoca - scrive in una nota il collettivo - da un modo di fare politica lontano dai concreti bisogni dei ceccanesi”.

Il collettivo spiega come si è giunti all’indicazione di Mingarelli: “Dopo aver avviato nel corso degli ultimi mesi un confronto programmatico, a partire dall’iniziativa politica messa in atto nell’ultimo anno e mezzo con tutti i soggetti politici che si sono resi disponibili, e non essendo stato possibile arrivare a poter presentare alla città una proposta politica condivisa, il collettivo Ceccano 2030 ha ritenuto opportuno presentare una propria candidatura aderente al profilo di candidato sindaco che avevamo diffuso alcune settimane fa. Quindi, in seguito a un ampio dibattito che ha animato le ultime assemblee del collettivo, Ceccano 2030 ha chiesto la disponibilità a Luigi Mingarelli di rappresentare la propria coalizio-



Luigi Mingarelli,
candidato
alla carica
di sindaco

ne, sostenuta dalle liste Ceccano per l’acqua pubblica e Ceccano a Sinistra. Ringraziamo infinitamente Mingarelli per aver accettato con entusiasmo la candidatura a sindaco”.

Luigi Mingarelli, vigile del fuoco, delegato sindacale Usb e dirigente del Prc, da sempre iscritto all’Anpi e sostenitore della Mezzaluna Rossa palestinese, impegnato nelle vertenze contro Acea e attivo nel Comitato acqua pubblica locale, tra i protagonisti del movimento “In nome del popolo inquinato” nel 2014 e poi nel 2018 nella città fabraterna.

“Ceccano 2030 - aggiunge il collettivo - è nato come un progetto

**«Un progetto
politico nuovo
ed inclusivo
che vuole
passare
dalla protesta
alla proposta»**

politico nuovo ed inclusivo che si pone, fin dalla sua costituzione, il proposito di provare a passare dalla protesta alla proposta, dall’opposizione all’alternativa, per dare una speranza alle richieste di cambiamento che arrivano dai ceccanesi, dando vita a un percorso partecipato e condiviso con l’intera comunità, per un radicale cambio di passo rispetto alle ultime consiliature comunali”.

La presentazione del candidato sindaco e delle liste che lo sostengono è in programma per mercoledì prossimo, 2 aprile, alle 11.30, nel comitato elettorale (angolo piazza XXV luglio).●

Di Pofi è pronto Il centrodestra lo presenta domani mattina

CECCANO

■ Dopo l'esordio ufficiale di giovedì scorso della coalizione di centrosinistra a sostegno del candidato sindaco Andrea Querqui, c'è attesa ora per la presentazione pubblica del candidato sindaco della coalizione di centrodestra, Ugo Di Pofi, in programma domani mattina, a partire dalle 11, nel locale "Pane a Amore" di piazzale XXV Aprile, a pochi passi dal comitato elettorale che l'imprenditore e le forze politiche e civiche che lo sostengono hanno allestito in via Giacomo Matteotti.

Con Di Pofi ci saranno i rappresentanti dei partiti e delle liste civiche che lo appoggiano, sei in totale: Fratelli d'Italia, Lega (o civica Per amore di Ceccano), una lista con i candidati di Forza Italia ma senza il simbolo del partito, le civiche Grande Ceccano, Ceccano più forte e quella del candidato sindaco Sempre con Ceccano. ●

Strade più illuminate e sicure Arrivano trenta nuovi lampioni

L'annuncio Ambrosi annuncia il potenziamento della rete
Si comincia dalle provinciali, poi toccherà alle vie comunali

CASTRO DEI VOLSCI

MARCO BRAVO

Al via i lavori per l'installazione di oltre trenta nuovi lampioni fotovoltaici sul territorio comunale. Più luce per garantire maggiore sicurezza e migliorare la visibilità sui principali incroci tra le strade provinciali e quelle comunali.

Si tratta di lampioni di nuova generazione, di ridotte dimensioni, un moderno design che, grazie all'energia fotovoltaica prodotta ed immagazzinata, non graveranno sulla bolletta elettrica municipale.

Grazie ai contributi governativi e all'interlocuzione con il gestore della pubblica illuminazione, l'amministrazione comunale di Castro dei Volsci, come promesso durante l'ulti-

ma campagna elettorale, compie così un importante passo avanti per le zone periferiche nel segno della sicurezza e dell'efficientamento.

«Si tratta di un progetto pluriennale e graduale che non finisce qui - ha dichiarato con evidente soddisfazione il sindaco Leonardo Ambrosi - Dovendo scegliere, abbiamo dato priorità alle strade provinciali. Proseguiremo, però, nei prossimi anni, con un'estensione ancora più capillare della rete di illuminazione sulle restanti

Il primo cittadino:
«Si tratta
di un progetto
pluriennale e graduale
che non finisce qui»

aree più a rischio».

Un progetto elaborato in proprio dai tecnici municipali. «Voglio ringraziare l'ufficio tecnico comunale per aver redatto il progetto e l'amministrazione comunale per averlo condiviso - aggiunge il sindaco Leonardo Ambrosi - in particolare modo l'assessore al ramo Pietro Polidori che se n'è fatto promotore sin dal primo giorno ed il consigliere Giovanni Rossi per alcune soluzioni tecniche suggerite».

A fargli eco l'assessore all'ambiente Pietro Polidori, promotore del progetto, che ha aggiunto: «È un ulteriore e significativo passo per una maggiore sostenibilità ambientale e nella transizione verso fonti di energia rinnovabile. Questi lampioni, alimentati da energia solare, non solo non incide-



Il sindaco **Leonardo Ambrosi** e l'assessore **Pietro Polidori**

ranno negativamente sulle casse comunali, ma contribuiranno alla messa in sicurezza degli incroci più ostici. Un segnale concreto dell'amministrazione comunale di vicinanza alle contrade ed alle periferie del paese, il tutto in linea con il programma elettorale. Del resto il nostro slogan era e rimane "non lasceremo indie-

tro nessuno»».

Continua, pertanto, il programma green del Comune di Castro dei Volsci che non a caso è definito il "balcone della Ciociaria" per la bellezza del suo paesaggio che l'amministrazione Ambrosi intende tutelare senza per questo rimanere indietro con i tempi. ●



Only Maurizio, risate garantite

Teatro Venerdì prossimo al "Manzoni" il nuovo spettacolo del comico romano Battista. Momenti di divertimento e di riflessione partendo dalla quotidianità e da tanti aneddoti personali

CASSINO

■ Maurizio Battista torna a Cassino con il suo nuovo spettacolo, "Only Maurizio", in scena venerdì 4 aprile al teatro Manzoni. Il comico romano regalerà al pubblico una serata all'insegna della risata e della riflessione, alternando momenti di puro divertimento a spunti di profonda introspezione.

Con il suo stile unico, Battista trasforma la quotidianità in una fonte inesauribile di comicità. "Only Maurizio" si presenta come un viaggio tra aneddoti personali, esperienze di vita e osservazioni pungenti sulla società, narrate con la sua tipica ironia dissacrante. Ogni racconto diventa un'occasione per ridere di se stessi e delle piccole assurdità della vita, grazie alla capacità dell'artista di cogliere il lato comico anche nelle situazioni più comuni.

La formula vincente di Battista si conferma ancora una volta: un mix perfetto tra cabaret e teatro, tra battute irresistibili e momenti di riflessione. Il pubblico non sarà solo spettatore, ma parte integrante dello spettacolo, coinvolto in un dialogo spontaneo e diretto con il comico. Il suo carisma e la sua capacità di connettersi con ogni singolo spettatore rendono infatti le sue esibizioni un'esperienza unica e irripetibile.

Il successo di Maurizio Battista non è casuale. Con una carriera



Il comico romano Maurizio Battista venerdì 4 aprile porta a Cassino il nuovo spettacolo "Only Maurizio"

che spazia dalla televisione al cinema, passando per il teatro, l'artista ha saputo conquistare generazioni di spettatori. Dai suoi esordi accanto a Pippo Baudo fino alle partecipazioni a programmi cult come "Colorado" e "Made in Sud", Battista ha saputo rinnovarsi costantemente, mantenendo intatta la sua cifra stilistica.

I biglietti sono disponibili sul sito ticketone.it e al teatro Manzoni. ●

Il pubblico non sarà soltanto spettatore, ma parte integrante dello show

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Requiem di Mozart in ricordo di Sisto Rossi

L'appuntamento oggi nella chiesa della Santa Famiglia

ALATRI
LIDIA FRANGIONE

■ "Requiem aeternam dona eis Domine": con l'accorata preghiera alla misericordia divina, si aprirà la stagione del ricordo per Sisto Rossi, compianto corista di Alatri prematuramente scomparso, che alla musica ha saputo dare, con la sua voce e le sue energie, un indimenticabile contributo fatto di passione, impegno e costanza.

"In memoria di Sisto Rossi" sarà l'omaggio dei suoi familiari e dei suoi amici, modulato sulle note del Requiem di Wolfgang Amadeus Mozart, in programma oggi alle 18.30 nella chiesa della Santa Famiglia di Alatri

grazie a don Fabio Massimo Tagliaferri. A dare corpo ed anima alla potenza evocativa del testo, saranno tre cori, Herminia Saxa, diretto dal maestro Maurizio Sparagna, Josquin des Pres, diretto dal maestro Mauro Gizzi, e Collegium Musicum Vox Angeli, diretto dal maestro Fabio Pantanella, con cui dialogheranno le voci soliste del soprano Vittoria D'Annibale, del Contralto Fabiola Mastrogiacomio, del tenore Enrico Talocco, del basso Alessandro Della Morte.

L'Orchestra Pro Arte sosterrà l'impeto di una partitura che sembra sorgere dal profondo della terra per poi elevarsi verso la gloria dei cieli, in un'alternanza di dolore e speranza, di dannazione e redenzione, di luce ed ombra. Dirigerà questa prodigiosa sintesi musicale tra voci e strumenti, il maestro Maurizio Sparagna. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Epiphyllum Prize, un successo

Arte e cultura fanno il pieno

Il bilancio Tanti ospiti e oltre 2.500 visitatori. La soddisfazione del direttore artistico Daniele Amelio

FROSINONE

SUELA SCASSEDDU

■ Un successo che è andato oltre le aspettative, quello dell'Epiphyllum Prize, che nei giorni scorsi ha animato la villa comunale del capoluogo e che ha registrato oltre 2.500 presenze.

L'appuntamento, che ha visto la partecipazione di numerosi artisti, ha suscitato un grande interesse, culminando in una serata di premiazioni che ha celebrato talento e creatività. L'evento ha dimostrato come l'arte possa essere rinnovata, e valorizzata, in modo innovativo. Il direttore artistico Daniele Amelio ha saputo dare nuova vita al concetto di arte pura e autentica. «Grazie ad ogni singolo componente di questa splendida associazione - ha sottolineato Amelio - Ogni responsabile ha dimostrato di essere di elevato spessore e di crescere sempre più, proprio come cresce l'evento Epiphyllum Prize. Ragazzi fantastici,



Archiviata l'edizione 2025, l'associazione sta già lavorando a quella del prossimo anno

ai quali devo tutto me stesso e i più sinceri ringraziamenti. Se tutto questo vive, è grazie a loro. Un grande grazie va agli illustri ospiti che hanno preso parte a questa edizione, tra cui l'Assessore regionale Giancarlo Righini, Mario Abbruzzese, il sindaco Riccardo Mastrangeli, l'assessore provinciale Luigi Vacana, l'assessore comunale Simona Geralico, i consiglieri comunali Franco Carfagna, Dino

Iannarilli e Marco Sordi e la professoressa Ombretta Ceccarelli».

Un particolare ringraziamento Amelio lo ha voluto rivolgere a Chiara Zeppari, Gabriele Ceci, Giulia Iacovacci, Giulia Santopadre, Giorgia Leva, Luca Swat, Anna Iaboni, Sara Carbone, Davide Stirpe, Valentina Lilla, Alex Asavei, Rosa Rea, Elisa Allegretti, Giovanni Origami, Francesco Cellulo, Matteo Garbarino, Jacopo



«Grazie a ogni singolo componente di questa splendida associazione»

Granieri, Martina Sabatini, Roberto Bassolino, Felice Artware, Fernanda Serufulli e Danilo Greco, i giovani talenti che hanno reso possibile la realizzazione di questa manifestazione. L'Epiphyllum Prize ha dimostrato, così, il suo grande potenziale come piattaforma per arte e cultura, diventando un punto di riferimento per tutti appassionati e professionisti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nell'ambito degli eventi organizzati per il Dantedì, l'Istituto San Bernardo di Casamari ha ospitato un incontro con il dott. Marco Di Donato, storico e ricercatore, che ha tenuto una conferenza sull'esoterismo di Dante Alighieri e i suoi legami con la storia ciociara



Dante e il legame con la Ciociaria

L'iniziativa Incontro con lo storico Marco Di Donato nell'istituto San Bernardo di Casamari

VEROLI

Nei giorni scorsi, nell'ambito degli eventi organizzati per il Dantedì, l'Istituto San Bernardo di Casamari ha ospitato un evento molto speciale: un incontro con il dott. Marco Di Donato, storico e ricercatore, che ha tenuto una conferenza sull'esoterismo di Dante Alighieri e i suoi legami con il nostro territorio.

L'incontro, voluto e organizzato per gli alunni della scuola media dalla preside dell'Istituto, la prof.ssa Mariolina Ciarrella e dalla prof.ssa Katia Osvaldi, ha riscosso grande successo, stimolando l'interesse dei ragazzi e offrendo loro spunti di riflessione sulla figura di Dante e il suo profondo legame con la cultura e la storia ciociara.

Il dott. Di Donato ha iniziato la sua conferenza spiegando il significato della simbologia, intesa come il linguaggio più antico che l'uomo conosca, sottolineando come Dante, in alcuni suoi scritti e soprattutto nella Divina Commedia, abbia inserito numerosi riferimenti al significato simbolico e numerico. Lo studioso irpino, ciociaro d'azione, ha illustrato la figura del Sommo Poeta e come, pur essendo un uomo del



L'evento organizzato per gli alunni della scuola media ha riscosso successo

suo tempo, abbia saputo anticipare temi che rispecchiano misteri profondi e universali, utilizzando la sua opera anche come un modo per trasmettere un messaggio a chi fosse in grado di leggerlo, comprenderlo e decifrarlo. Il dott. Di Donato ha inoltre parlato dei rapporti di

Dante con la Ciociaria, un territorio dalla storia millenaria che nel Medioevo fu crocevia di scambi culturali con la presenza di intellettuali e figure religiose di grande importanza, e di come abbia descritto questi luoghi, eventi e personaggi nella sua opera con abile maestria:

Un altro momento della conferenza del dottor Marco Di Donato, storico e ricercatore, tenuta agli studenti dell'Istituto San Bernardo di Casamari

da Bonifacio VIII allo schiavo di Anagni, da San Tommaso d'Aquino a Ceprano, da Montecassino al Monte Caciume, e così via, solo per citarne alcuni.

L'evento è stato un'importante occasione di crescita culturale per gli studenti dell'Istituto San Bernardo di Casamari, che hanno potuto scoprire un lato inedito di Dante Alighieri e comprendere come la sua eredità sia in parte legata anche alla Ciociaria. Un arricchimento per i ragazzi che rafforza l'importanza della conoscenza storica e culturale come strumento di comprensione del presente e di valorizzazione del passato.

Gli studenti, infine, dopo aver posto numerose e pertinenti domande al dott. Di Donato, hanno voluto mostrare i disegni da loro realizzati sulla Divina Commedia, illustrando con dovizia di particolari i vari dettagli e il significato di ciò che avevano ideato e creato.

I docenti hanno quindi congedato il dott. Di Donato con un presente offerto dall'Istituto, proveniente dalla lavorazione dei monaci di Casamari, e un invito a ritornare quanto prima per svolgere degli incontri didattici sulla storia e la conoscenza del territorio ciociaro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Sabato 29 marzo 2025



A GENOVA PER PROSEGUIRE SULLA STRADA INTRAPRESA

Serie B Dopo tre vittorie consecutive alle 15 il Frosinone è atteso dallo scontro salvezza in casa della Sampdoria

Pag 28

PALLACANESTRO

FERENTINO ALLA PROVA DELL'OLIMPIA CASTELLO

Nei Play-In Out della B Interregionale la FMC punta a ritrovare il successo

Pag 31



SCI

SAMBUCO ALL'ABETONE TRIONFA NEL "DANTI"

Madonna del Monte Piglio: stagione super
Nuovo piano sciabili di Campocattino e Staffi

Pag 32





GLASS POINT
FROSINONE

CARGLASS
PARTNER

Nuova sede
Via Monti Lepini km 7 Ceccano (FR)
Ex Birrificio CARLSBERG

346 333 3062

0775 222 047

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Sora
Rifiuti davanti
all'isola ecologica,
i video per trovare
i trasgressori

Pugliesi a pag. 36



Ferentino
Incidente
vicino al cantiere
sulla Casilina:
feriti e disagi

Papilo a pag. 34



Il regolamento
Nuove norme per le caldaie,
è caos con i vecchi bollini

Le ispezioni ogni 4 anni, ma migliaia di impianti rientrano ancora nel vecchio obbligo del bollino biennale. La protesta: «È un'ingiustizia»
Russo a pag. 34

«Dopo l'ordigno dormo nel bar»

► L'attentato contro il Caffè Minotti, il proprietario: «È tutta la mia vita, per difenderlo lo presidio anche durante la notte». La polizia a caccia dei due uomini ripresi nel video

Continuerò a difendere il mio locale con le unghie e con i denti». Vincenzo Minotti, titolare dell'omonimo Caffè di Frosinone fatto oggetto nella notte tra mercoledì e giovedì di un attentato che ha distrutto una parte della vetrata, risponde così all'ennesima intimidazione. L'imprenditore teme nuovi raid e per questo ha deciso di dormire nel locale per presidiarlo anche durante la notte finché non verranno trovati i responsabili. Intanto proseguono le indagini della Squadra Mobile per dare un nome ai due uomini ripresi dalle telecamere.

Mingarelli a pag. 32

Cassino, il giallo del pensionato

Franco Vettese scomparso da 6 mesi
La moglie: «Aiutateci a ritrovarlo»

Non crede all'allontanamento volontario e non crede che nessuno non abbia visto nulla. La moglie di Franco Vettese, il pensionato scomparso da Cassino lo scorso 7 ottobre rompe il silenzio. «Chi sa par-



li, è impossibile che nessuno non abbia visto o sentito: Franco amava la sua famiglia. Siamo disperati, vogliamo ritrovarlo», dice la donna. A breve nuove ricerche.

Caramadre a pag. 35

Gli scontri nella gara contro Roccasecca

Tafferugli tra tifoserie al Popola: condannato ultras del Ceccano

Sei mesi di reclusione (pena sospesa) per un tifoso 36enne di Ceccano. È questa la pena inflitta all'uomo per gli scontri di due anni fa al Popola quando si disputò la partita



tra Ceccano e Roccasecca. Altri tre concittadini, di 23, 30 e 40 anni e un cassinate 34enne hanno chiesto la messa alla prova ai Servizi sociali.

A pag. 33

Metalmecanici, alta adesione allo sciopero in provincia

LA MOBILITAZIONE

Quasi il 90% dei lavoratori metalmeccanici della provincia di Frosinone ha aderito ieri allo sciopero promosso da Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil che hanno tenuto - in contemporanea con tante altre città italiane - un sit-in in piazzale della Libertà dinanzi alla Prefettura del capoluogo ciociaro. La percentuale più alta di adesione è quella che si è registrata all'ABB con l'89% di operai che hanno incrociato le braccia, percentuale quasi simile alla Leonardo: 72%. Le aziende dell'indotto collegate allo stabilimento Stellantis di Cassino si sono invece fermate al 72% portandola media generale della Provincia in termini di adesioni all'88,5%. I tre leader sindacali provinciali, Andrea Di Traglia (Fiom), Mirko Marsella (Fim) e Gennaro D'Avino (Uilm) hanno condiviso quanto affermato dai segretari nazionali sulla riuscita dello sciopero. L'attuale contratto è scaduto il 30 giugno del 2024, la piattaforma unitaria dei sindacati propone un incremento dei minimi retributivi di 280 euro lordi a regime, dunque superiore all'inflazione prevista, giudicato "insostenibile" dalle associazioni datoriali. «La politica fa finta che non vede e non ascolta e noi dobbiamo essere bravi e veloci» mette in guardia il segretario provinciale Uilm Gennaro D'Avino che poi spiega che c'è anche l'urgenza di ammortizzatori sociali straordinari. E intanto, a proposito di ammortizzatori sociali, sempre ieri si sono chiusi i cancelli dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano: da lunedì ci sarà un nuovo fermo produttivo. Si tornerà in fabbrica il 7 aprile, ma solo per pochi giorni: il primo quadrimestre del 2025 si chiuderà con non più di 36 giorni di lavoro.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Mia cugina vittima di revenge porn, la sua vita distrutta»

► Il racconto choc al processo contro quattro ragazzi: foto hot diffuse sulle chat e sui social

«La vita di mia cugina è stata devastata da quelle foto». In aula il racconto della familiare di una delle vittime di tre trentenni accusati di revenge porn ed estorsione è stata la cugina di una delle vittime. Nell'udienza che si svolgeva ieri la donna parlò in maniera dettagliata e toccante del dramma psicologico vissuto dalla cugina perché aveva il terrore che i genitori scoprissero quelle foto a "luci rosse". La teste ha riferito, inoltre, che attraverso profili anonimi su Messenger le chiedevano addirittura foto «su commissione».

A pag. 33

La sentenza

Cure fantasma per i libici, tutti assolti

Tribunale di Frosinone ha assolto i 12 imputati accusati di avere costituito un'associazione per delinquere al fine di frodare l'Ambasciata libica in Italia. Sotto accusa era finito il gruppo sanitario che fa capo ad Alessandro Casinelli.

A pag. 33

Oggi alle 15 al "Ferraris" la sfida contro la Samp



Il Frosinone cerca la fuga salvezza

L'esultanza di Ghedjemis dopo il gol vittoria contro il Brescia

Biagi e Cobellis A pag. 37

Il 51enne di Ceccano si racconta

Davide nella nazionale macellai, sfida a Parigi per i mondiali



Davide Ceconi è l'unico membro provinciale della "Nazionale Italiana Macellai", impegnata da domani nei campionati mondiali di macelleria in Francia. Ha 51 anni, è di Ceccano e proviene da una stirpe di macellai. Si occupa dell'immagine della Nazionale, quindi anche dell'abbigliamento: «Mi hanno ribattezzato "Ciociaro nero" - racconta -. Sono sempre vestito di nero e porto la bandana. Puntiamo a portare a casa la coppa, vendicandoci della Germania».

A pag. 34

GLASS POINT
FROSINONE

Nuova sede
Via Monti Lepini km 7
Ceccano (FR)
Ex Birrificio CARLSBERG



346 333 3062



0775 222 047

CARGLASS
PARTNER

Nuova sede
Via Monti Lepini km 7
Ceccano (FR)
Ex Birrificio CARLSBERG



346 333 3062



0775 222 047



Il regolamento

Nuove norme per le caldaie, è caos con i vecchi bollini

Le ispezioni ogni 4 anni, ma migliaia di impianti rientrano ancora nel vecchio obbligo del bollino biennale. La protesta: «È un'ingiustizia»

Russo a pag. 34

Controlli caldaie, caos dopo il nuovo regolamento

►Le ispezioni ogni 4 anni, ma migliaia di impianti rientrano ancora nel vecchio obbligo del bollino biennale. La protesta: «È un'ingiustizia»

IL CASO

Continua il braccio di ferro sulla questione dei controlli degli impianti termici. L'associazione europea e consumatori di Frosinone chiede lo stop alle multe e ai controlli sulle caldaie già dotate di bollino di controllo negli anni 2022 e 2023, ma la Provincia (competente in materia) ribadisce: le norme sono corrette.

Il nodo del contendere è il nuovo regolamento, entrato in vigore nel maggio del 2023, con cui la Provincia si è adeguata alle normative regionali del 2020 stabilendo che i controlli per l'efficienza energetica degli impianti per il rilascio del bollino sulle emissioni debbano essere svolti ogni 4 anni. Nel precedente regolamento provinciale tali controlli dovevano essere fatti ogni due anni. Ed è qui che sorge il problema che interessa tutti i comuni della provincia di Frosinone, fatta eccezione per il capoluogo che avendo più di 40 mila abitanti fa già riferimento alla normativa regionale.

Cosa devono fare quelli che hanno ottenuto il bollino poco prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento provinciale, ossia tra il 2022 e il maggio del 2023?

Secondo la Provincia e l'Apef (la società partecipata che esegue le ispezioni sugli impianti per il rilascio del bollino) in quei casi vale ancora il vecchio regolamento che prevedeva il controllo ogni due anni. Quindi, ad esempio, chi ha ottenuto il bollino nel gennaio del 2023 avrebbe dovuto rifarlo entro gennaio di quest'anno. La Provincia, per coloro che non sono regola, ha previsto il ravvedimento operoso, ossia un'autodenuncia. Il termine scade il 30 marzo.

IL RAVVEDIMENTO

Per mettersi in regola bisogna pagare una quota fissa da 60 a 170, in base alla potenza dell'impianto; 1,25 euro per ogni mese dal termine ultimo previsto per l'esecuzione del controllo, fino ad un massimo di 60 mesi; 10 euro per spese di gestione. La documentazione de-

**L'ASSOCIAZIONE
DEI CONSUMATORI
CONTRO LA PROVINCIA
L'ENTE REPLICA:
«NON POSSIAMO FARE
NORME RETROATTIVE»**

ve essere inviata via pec all'indirizzo: apef.fr@pec.it. Chi non si mette in regola rischia sanzioni fino a 3mla euro. Per l'associazione dei consumatori queste disposizioni sono illegittime perché la Provincia si sarebbe adeguata alle nuove normative in ritardo. Quindi i cittadini non hanno colpe e per tutti, anche quelli che hanno avuto il bollino poco prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento provinciale, dovrebbe valere la norma dei 4 anni. Quindi, secondo l'associazione, chi ha fatto il controllo nel gennaio del 2023 dovrebbe rifarlo nel gennaio del 2027. L'associazione contesta anche il ravvedimento operoso.

LA RISPOSTA

La Provincia ha risposto alle richieste dell'associazione rigettando l'accusa di non essersi adeguati alle norme vigenti: «Nel nostro ordinamento – scrivono nella risposta all'associazione il dirigente Tommaso Michele Secondini e il Rup Leonardo Campoli – vige il principio di irretroattività delle norme, per il quale non possono disporre se non per il futuro. Pertanto per il periodo antecedente all'entrata in vigore del regolamento del 10 maggio 2023 non può che farsi riferimento alla pe-

I controlli per l'efficienza energetica degli impianti termici vengono svolti dalla società Apef



riodicità dei controlli così come indicata dalla precedente norma e che prevede appunto il tempo di 2 anni. Non può inoltre essere obbligatorio il recepimento della normativa regionale cui fa riferimento l'associazione in quanto il testo del regolamento regionale riferisce che tal decreto si debba applicare alle province che non si erano già dotate di appositi regolamenti. Per questo non vi è alcun ritardo né inadempimento da parte della provincia». L'associazione a sua volta ribatte: «Il regolamento regionale del 2020 ha abrogato quello provinciale. La provincia continua a far finta che non esiste». La vicenda, a questo punto, è destinata ad avere ripercussioni legali.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cure sanitarie fantasma per i libici: tutti assolti

LA SENTENZA

Il Tribunale di Frosinone ha assolto i 12 imputati accusati di avere costituito un'associazione per delinquere al fine di frodare l'Ambasciata libica in Italia. Avrebbero fatto figurare come urgenti una serie di interventi chirurgici su funzionari libici da pagare con fondi dedicati, nella disponibilità della rappresentanza diplomatica. Secondo l'accusa si trattava di prestazioni che in realtà non sarebbero mai state effettuate. Le indagini erano partite nell'ottobre del 2016 quando l'ambasciatore libico dell'epoca aveva presentato una querela ipotizzando una truffa vicina ai 3 milioni di euro. Tutto era nato da un'operazione sospetta da parte di una banca di Frosinone dove erano stati emessi tre bonifici per 405mila euro a favore di una cooperativa di Ceccano dalla banca libica Ubae su ordine dell'ambasciata di Tripoli a Ro-

ma per le prestazioni sanitarie usufruite da tre connazionali. Ad insospettire gli inquirenti è stato il fatto che la coop si occupava di volantinaggio e non di servizi sanitari. Ventiquattro le persone indagate nel 2018 dalla Guardia di Finanza: tra loro commercialisti, imprenditori e ragionieri della provincia di Frosinone ed 11 cittadini libici con a capo un medico operante a Roma, tre diplomatici ed un funzionario di banca. Gli imputati poi si sono ridotti a 12, accusati di false fatturazioni. Il Tribunale di Frosinone, accogliendo le istanze difensive, ha mandato tutti assolti. Tra gli imputati l'imprenditore Alessandro Casinelli Gennaro Tramontano, Paolo Fusco, Angelo Antonacci, Giorgio Rea, Fabio Faiola, Chiara Nicodemi. Nel pool difensivo gli avvocati Vincenzo Galassi, Nicola Ottaviani, Vittorio Salera, Domenico Oropallo, Ivano Nardozi e Mario Cristofari

Casilina, chiusa per lavori al ponte

Scontro tra due mezzi: disagi e feriti

VIABILITÀ

Il calco della falce e martello ed una stele commemorativa per ricordare la realizzazione da parte di una ditta locale nel lontano 1952 del ponte di Giovina Tofe a Ferentino su cui si stanno effettuando i lavori di abbattimento e ricostruzione sarà posizionata a ridosso del nuovo ponte. Un ricordo della costruzione era stato chiesto dall'ex vicesindaco ed ex assessore provinciale Francesco Giorgi che tre mesi fa aveva fatto richiesta al sindaco di Ferentino e ad Anas proprietaria del ponte. A farsi carico della richiesta ed

annunciare la realizzazione di un calco e della stele commemorativa è stato l'attuale vicesindaco Andrea Pro che ha riconosciuto l'importanza di quel simbolo legato al diritto del lavoro sancito anche dalla Costituzione ed il fatto che possa ricordare l'Impegno della famiglia ferentinate nella realizzazione dell'opera. Ieri malgrado la chiusura c'è stato un incidente tra due mezzi con due feriti non gravi e caos lungo l'importante arteria stradale mentre il parroco di Sant' Agata Juan Manuel ha incontrato i commercianti della Casilina portando a loro solidarietà ed un se-

gnale di speranza per questi sei mesi difficili che saranno costretti a passare. Il tutto mentre il consigliere di maggioranza, Maurizio Berretta, non si ferma in merito alla trasparenza degli atti relativi ai lavori che sono iniziati da qualche giorno sul ponte di Giovina Tofe nella città ernica. Lavori di abbattimento e ricostruzione di un vecchio ponte pericolante di alcuni metri fortemente voluti dall' Anas che costeranno poco meno di 1.5 milioni di euro.

LA COMMISSIONE

Berretta che aveva convocato in qualità di presidente la Terza



**LA STELE
COMMEMORATIVA
DELLA FALCE E MARTELLO
PER RICORDARE
LA COSTRUZIONE
VERRÀ CONSERVATA**

commissione consiliare chiedendo l'audizione della comandante dei vigili urbani e dei responsabili dei settori Urbanistica e Lavori Pubblici ha informato ufficialmente la commissione (c'erano in qualità di consiglieri Ugo Gallassi, Federica Mastrangeli, Luigi Vittori, Angelica Schietroma ed Antonio Pompeo) di aver de-

**I mezzi coinvolti
nell'incidente che c'è stato
ieri mattina sul tratto di
Casilina interessato ai lavori**

positato una denuncia. Berretta che ha incontrato anche il Prefetto ha annunciato anche che da ora in poi sulla vicenda manterrà un atteggiamento riservato. Ieri mattina nella terza commissione i responsabili dei settori Urbanistica e Lavori Pubblici hanno spiegato che tecnicamente non hanno avuto modo di rispondere alle richieste del consigliere Berretta avendo ricevuto i documenti del consigliere solo lo scorso 17 marzo. Intanto il resto della maggioranza prende tempo.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale, allarme carenza di giudici

Il Presidente del tribunale di Cassino, Lucio Aschettino (nella foto) nella rubrica settimanale l'Avvocato in famiglia tenuta presso Radio Cassino Stereo dall'avvocato Clino Pompei, ha evidenziato «come la carenza di organico, sia dei magistrati che del personale amministrativo, stimabile nel 20%, che affligge tutti gli uffici giudiziari italiani, non ha risparmiato nemmeno il Tribunale di Cassino».

Anzi, la situazione risulta ancora meno rosea. «Essendo, infatti, un Tribunale di minori dimensioni, è più difficile coprire eventuali vuoti nell'organico. «Poi rispetto ai Tribunali principali, vi sono più magistrati in giovane età, dunque maggiori possono

essere le assenze per congedi e per maternità che tendono a rendere il dato numerico ancora più preoccupante», ha concluso il presidente Aschettino chiarendo che il

Ministero negli ultimi anni sta cercando di rimediare bandendo concorsi per magistrati, più ravvicinati e con maggior numero di posti messi a concorso.

L'avvocato Pompei (responsabile della Sezione Territoriale di Cassino degli Avvocati Matrimonialisti Italiani), pur confermando le criticità, ha comunque «evidenziato che tutti stanno facendo il massimo per sopperire a tale carenza». A cominciare dal Presidente, che sta provando in tutti i modi a far «arrivare» nuovi magistrati.



Contenzioni per incidenti stradali, il Comune ha sborsato 51 mila euro

IL BILANCIO

Sta scendendo la litigiosità tra privati e Comune di Cassino ma è in aumento il numero dei sinistri stradali e i rimborsi. E poi c'è ancora la tegola del dissesto finanziario che ha assillato negli ultimi cinque anni le casse comunali. Perché stanno tornando all'assalto dell'ente quei creditori, non bisognosi di denaro, hanno lasciato trascorrere il quinquennio del dissesto rifiutando le proposte della transazione che per legge è intorno al 50 per cento della somma da saldare ed ora con l'amministrazione ordinaria sono tornati a bussare all'ufficio post-dissesto il paga-

mento dell'intero importo con l'aggiunta degli interessi. E ce ne sono ancora tanti. E quindi in ogni consiglio comunale ci sono i riconoscimenti dei debiti fuori bilancio con le relative spese legali per sentenze dei tribunali.

E così nell'ultimo consiglio comunale il Comune ha dovuto riconoscere il debito e rimborsare l'Enel. Il debito di 600 mila euro dell'Enel di 20 anni fa diventato ora di un milione e 200 mila euro per interessi e rivalutazione. La somma era stata inserita nel dissesto ma la banca milanese alla quale Enel aveva ceduto il credito non aveva accettato la transazione ridotta e quindi è tornata a chiedere il pagamento a fine dissesto per l'intera somma. Che

è stata riconosciuta e pagata. Comunque i commissari liquidatori del ministero dell'Interno alla chiusura del crack finanziario hanno lasciato nelle casse comunali circa 6 milioni per saldare i creditori. Perciò per risanare le casse dell'ente vengono presi da questo fondo cassa.

LE CAUSE

Secondo gli uffici comunali nel 2024 sono state 49 le cause iscritte a ruolo per contenziosi legali. Nel 2023 erano state 60, quindi undici in meno l'anno scorso. La somma impegnata nel 2024 per i contenziosi era stata di 198 mila euro, 24 mila e 500 euro in meno rispetto al 2023. E i sinistri liquidati nel 2024 sono stati 51 mila

euro, 3.200 euro in più rispetto al 2023. Ma le segnalazioni di sinistri stradali a causa di strade e di marciapiedi malridotti sono all'ordine del giorno. All'ufficio Affari legali arrivano denunce quasi tutti i giorni. E quindi ad ogni seduta consiliare ci sono i riconoscimenti di debiti fuori bilancio per le sentenze dei tribunali e le relative spese legali sostenute dal Comune per la difesa dell'ente.

A questo proposito è intervenuta la consigliera comunale l'avvocato Mercedes Galasso che scrive: «Si tratta di una voce che toglie parecchie risorse al bilancio comunale, atteso che quasi ad ogni consiglio ci ritroviamo a dover riconoscere debiti derivanti da sentenze. Eliminare il fenomeno è naturalmente impossibile, cercare di contenerlo è invece cosa da noi dovuta. E lo faremo».

Domenico Tortolano

Rifiuti abbandonati davanti all'ecocentro Degrado a Sora

► Il fenomeno senza freni nonostante la videosorveglianza
Fare Verde denuncia la presenza di discariche anche a Castelliri

IL CASO

Discariche di rifiuti abbandonati a Sora e Castelliri. Uno spettacolo indegno. Ancora una volta, l'isola ecologica di Sora si ritrova a fare i conti con un'inciviltà che sembra non avere fine. Pneumatici, rifiuti ingombranti, e ogni tipo di spazzatura sono stati lasciati incustoditi davanti alla struttura di raccolta differenziata di via Santa Rosalia, creando una nuova discarica abusiva che vanifica gli sforzi di chi, quotidianamente, lavora per mantenere il decoro e la pulizia della città.

Nonostante la presenza di una telecamera di sorveglianza, che dovrebbe fungere da deterrente, il fenomeno è purtroppo ricorrente, con un già consolidato precedente di denunce e indagini. La situazione ha suscitato l'indignazione e la frustrazione dei dipendenti della società che gestisce la raccolta dei rifiuti, i quali, ogni giorno, si trovano a dover affrontare il peso di comportamenti scorretti che compromettono il loro lavoro e l'efficacia del servizio. La rabbia cresce quando si constata che, nonostante gli sforzi per monitorare il territorio, le persone continuano ad abbandonare rifiuti di ogni tipo, danneggiando l'am-

biente e arrecando un grave danno all'immagine della comunità. In un contesto come quello della raccolta differenziata, che dovrebbe essere simbolo di civiltà e impegno ecologico, le azioni di pochi incivili minano l'intero sistema.

LA SEGNALAZIONE

Una situazione simile anche nel vicino comune di Castelliri, dove la condizione della Via di San Benedetto è ormai al limite del degrado. Nonostante una segnalazione inviata ben 258 giorni fa da Fare Verde Provincia di Frosinone, nulla è stato fatto per bonificare l'area sottostante il ponte della superstrada Sora-Ferentino, dove una vera e propria discarica abusiva ha preso piede. Pneumatici, eternit, calcinacci e rifiuti di ogni genere stanno deturpando quello che dovrebbe essere un percorso simbolico per il turismo religioso, proprio in vista dell'anno Giubileo 2025. Fare Verde Provincia di Frosinone, che ha più volte sollecitato un intervento urgente, non smette di denunciare la gravità della situazione. «Non possiamo permettere che un luogo così significativo venga associato alla trascuratezza e alla criminalità ambientale», dichiara l'associazione. La Via di San Benedetto, che rappresenta un importante

cammino spirituale, non merita di essere trattata come una discarica a cielo aperto. Il 2025, Anno del Giubileo, deve essere un'opportunità di rinascita, non solo per il turismo religioso ma anche per la tutela dell'ambiente e del patrimonio storico e naturale. Occorre un intervento urgente delle istituzioni».

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I rifiuti abbandonati davanti all'isola ecologica di Sora

SERIE B

Questa volta con le spalle al muro ci sono gli avversari del Frosinone. La Sampdoria, blasonata e forte, squadra inaspettatamente invecchiata nelle zone basse della classifica, un punto dietro al Frosinone e reduce da quattro pareggi consecutivi.

Il Frosinone ha invece rialzato la testa, altrettanto sorprendente se si considera il cammino fino ad un mesetto fa. Lo ha fatto dimostrando, per la prima volta da un anno e mezzo a questa parte, clinica ed utilitaristica. Poco spazio all'estetica, molto alla concretezza. Cose semplici ma azzeccate e, soprattutto, portate a termine. Così la cura Bianco ha portato tre vittorie consecutive che hanno proiettato i canarini fuori dalla zona retrocessione. Ma, mai come in questo campionato, dirsi fuori da una contesa, è errato. La cortissima classifica del campionato di Serie B, dice infatti che dalla decima posizione del Modena, che ha 35 punti, ai 30 punti della Salernitana penultima, ci sono appena cinque punti, ma anche ben dieci squadre. Mezza serie B quindi non può permetterci passi falsi.

Nel bel mezzo di questa bagarre ci sono il Frosinone (33 punti) ed appunto la Samp (32). Per queste due squadre i punti in palio oggi varranno il doppio, ma solo in caso di vittoria. Il pareggio non fa gioco a nessuna delle due. Ed è per questo che oggi al Ferraris di Genova vedremo una partita di alto spessore, ma anche con tanta tensione agonistica.

ITIFOSI

In primis per la cornice di pubblico. Quello doriano è uno dei più caldi ed appassionati dell'intero panorama calcistico nazionale. Un pubblico che segue in trasferta ed ancora più in casa le vicende agonistiche dei propri beniamini. Un pubblico che è rimasto al fian-

A MONTERISI SPETERÀ IL COMPITO DI CONTROLLARE UN ASSO DURO COME MASSIMO CODA

IL FROSINONE CERCA IL POKER

► Sfida decisiva oggi contro la Samp per guardare dall'alto la zona retrocessione
Nell'ipotetico 4-3-3 a centrocampo dovrebbero esserci Vural, Darboe e Kone



Mister Bianco ha incamerato 3 vittorie consecutive

co dei blucerchiati nonostante i risultati al di sotto delle aspettative abbiano fatto del tutto per minare la pazienza dei supporter. Oggi il Ferraris sarà una bolgia infernale e per Marchizza e compagni la prova di maturità sarà ancora più gravosa. A sostenerli i quasi trecento supporter canarini che intraprenderanno la lunga

trasferta. Uscire indenni dal campo ligure significherebbe veramente una grossa sferzata alle ambizioni di salvezza giallazzurre ed una iniezione di autostima superiore anche alle ultime vittorie.

Mister paolo Bianco lo sa bene, ed ha sicuramente caricato i suoi giocatori a dovere per questo ap-

Così in campo
Stadio "L. Ferraris" Genova
Ore 15:00 - Tv: DAZN

SAMPDORIA ALL: Semplici
4-4-2

FROSINONE ALL: Bianco
4-3-3

Arbitro: Dionisi de L'Aquila
WithU

SERIE B

IL PROGRAMMA

Spezia-Brescia	oggi ore 15
Cosenza-Pisa	oggi ore 15
Mantova-Sutirrol	oggi ore 15
Modena-Catanzaro	oggi ore 15
Sampdoria-Frosinone	oggi ore 15
Cremone-Cittadella	oggi ore 15
Sassuolo-Reggiana	oggi ore 15
Carrarese-Bari	domani ore 15
Cesena-Juve Stabia	domani ore 15
Salernitana-Palermo	domani ore 15

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SASSUOLO	69	30	21	6	3	62	27
PISA	60	30	18	6	6	50	28
SPEZIA	55	31	14	13	4	45	23
CREMONESE	48	30	13	9	8	46	33
CATANZARO	46	30	10	16	4	40	31
JUVE STABIA	43	30	11	10	9	35	35
CESENA	42	30	11	9	10	39	37
BARI	40	30	8	16	6	32	29
PALERMO	39	30	9	11	16	31	31
MODENA	35	30	7	14	9	36	36
BRESCIA	34	31	7	13	11	34	40
SUTIRROL	34	30	9	7	14	39	47
CARRARESE	33	30	8	9	13	30	40
FROSINONE	33	30	7	12	11	27	41
CITTADELLA	33	30	8	6	15	23	46
REGGIANA	32	30	7	11	12	30	36
SAMPDORIA	32	30	6	14	10	34	41
MANTOVA	30	30	6	12	12	34	46
SALERNITANA	30	30	7	9	14	27	39
COSENZA (-4)	25	30	6	11	13	25	41

PROSSIMO TURNO 5 APRILE

Reggiana-Cremone 4/4 ore 20.30; Brescia-Mantova ore 15; Cittadella-Carrarese ore 15; Frosinone-Cosenza ore 15; Sutirrol-Cesena ore 15; Pisa-Modena ore 17.15; Juve Stabia-Salernitana ore 19.30; Catanzaro-Bari 6/4 ore 15; Palermo-Sassuolo 6/4 ore 15; Spezia-Sampdoria 6/4 ore 17.15

puntamento. Peccato non poter condividere le emozioni e le aspettative dello spogliatoio giallazzuro, in assenza della testimonianza dell'allenatore, con l'ormai arcinota abolizione della conferenza stampa pre gara.

Ma, come ha detto la società, devono contare più i fatti delle parole, ed almeno quelli stanno arrivando. Quindi si può solo intuire, immaginare o inventare per mettere in atto il toto-undici. Un riferimento sono le precedenti partite e le condizioni fisiche dei giocatori che sono date tutte per ottimali, stante il rientro in gruppo anche di Bohinen. Il centrocampista, reduce dall'infortunio alla spalla nel match contro il Mantova, non sarà quasi sicuramente dell'undici iniziale. Bianco può contare giocatori in abbondanza sia a centrocampo che in difesa. Nell'ipotetico 4-3-3 quindi a centrocampo dovrebbero esserci Vural, reduce da buone prove con la sua nazionale turca Under21, Darboe e Kone. In attacco, squallificato Tsadjout, che comunque difficilmente sarebbe partito dall'inizio, la terna favorita è quella formata da Partipilo, Ambrosino al centro e Begic o Kvernada a sinistra. Per questi ultimi tre da valutare anche le fatiche fatte nelle gare con le rispettive nazionali. In difesa, posto fisso per Anthony Oyano che ha giocato ed anche tanto con il suo Gabon nelle qualificazioni per i mondiali americani del 2026. Poi Monterisi, al quale spetterà probabilmente il compito di controllare un osso duro come Massimo Coda, e poi Bettella e Marchizza.

Importanti anche gli innesti nel corso della gara, ma molto dipenderà da come si metteranno le cose per una squadra, quella canarina, che ha imparato a soffrire in questo mese e mezzo di cura Bianco e che sicuramente non vorrà mollare la presa proprio sul più bello.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SOSTENERE GLI UNDECI DI MISTER BIANCO QUASI TRECENTO TIFOSI PARTITI PER IL FERRARIS

Semplici: «Sfida decisiva, dobbiamo giocarcela tutta»

GLI AVVERSARI

Sarà una partita da vincere per la Sampdoria per uscire dalle sabbie mobili della zona playoff quella di oggi contro il Frosinone, che in classifica precede i blucerchiati di un solo punto. Il mister Leonardo Semplici lo sa bene come sa che, in caso di mancata vittoria, anche la sua panchina potrebbe essere a rischio dopo che la Samp ha già cambiato due volte guida tecnica: «È una partita che conta molto. Il Frosinone, come noi, era partito per altri traguardi, poi trovato difficoltà e ora sembra essere sulla strada giusta, ma troverà una Sampdoria convinta delle proprie capacità. Noi ci siamo preparati bene e abbiamo fatto tesoro del percorso fatto con me fino a qui. Siamo concentrati per una grande prestazione e un grande risultato. Sappiamo dell'importanza del match, la mentalità c'è, non molliamo mai, neanche in nove come accaduto con la Reggiana. Manca uno step per aggiungere i punti alle buone prestazioni. I ragazzi stanno spingendo su questo, le motivazioni ci sono, sono massime e c'è senso di responsabilità. Alla squadra ho detto che non abbiamo più niente da perdere, dobbiamo sciogliere le briglie e giocarcela con tutti. Pressione? Si sente, pubblico eccellente che

spinge. Dobbiamo meritarcelo. Non dobbiamo più avere partenze dubbianti». Nella gara di oggi Semplici potrebbe cambiare modulo, anche se il mister blucerchiato cerca di glissare su questo tema: «Proviamo tutti i moduli ogni settimana, non voglio cambiare ma è giusto valutare tutto anche se non è determinante giocare a quattro o a tre».

Poi sulla formazione da schierare: «Ghidotti è rientrato, sarà convocato, Cragno farà la rifinitura dopo la brutta contusione, ma spero possa giocare. Stiamo valutando per non perderlo più a lungo. Abuso sta crescendo, si applica, spiace avergli dato poco spazio ma spesso siamo rimasti in dieci. A centrocampo ho scelto, ma Bellemo è ancora out».

In attacco assente Niang per squalifica: «Assenza Niang responsabile ancora di più Coda, giocatore importante che ha passato un momento particolare. Mi aspetto un segnale importante. Dobbiamo essere più forti anche dell'assenza di Niang».

«LORO SULLA STRADA GIUSTA, MA TROVERANNO UNA SQUADRA CONVINTA DELLE PROPRIE CAPACITÀ»

Samp che è in testa alla classifica delle espulsioni. Semplici la vede così: «Espulsioni? Mai capitato a me e alla Samp. Ho cercato di capire perché, forse troppe responsabilità. Dobbiamo migliorare anche lì».

Infine, sulle parole del presidente Manfredi, che ha fatto visi-



Il mister dei blucerchiati Leonardo Semplici

ta alla squadra a Bogliasco: «Ha trasmesso vicinanza, voglia di ribaltare questa situazione, ci ha fatto piacere, ci ha fatto capire l'importante del momento da responsabile capo. Ha chiesto ancora di più com'è giusto. Insistere nel lavoro ed essere scrupolosi».

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino scontro al vertice con il Gelbison Sora in cerca di punti contro la Fermana

SERIE D

Nel ventunesimo turno del campionato di serie D il Cassino è di scena sul campo della prima della classe. La sfida tra Gelbison e azzurri è la partitissima della domenica con la squadra di Carcione che non può concedersi passi falsi se vuole ancora coltivare sogni di promozione. Dopo la sofferta vittoria con l'Atletico Uri Coccorchio e compagni sono rimasti a due punti dal vertice, in compagnia del Guidonia. Il match di domenica sarà giocato allo stadio Valentino Giordano di Castelnuovo Cilento, con fischio d'inizio alle ore 15. L'impianto si trova a circa 10 km da Vallo della Lucania, quartier ge-

nerale della Gelbison che è allenata da Domenico Giampà. Fino a stasera c'è tempo per i tifosi del Cassino per acquistare il tagliando e seguire la squadra nella difficile trasferta campana. Per i sostenitori azzurri in tutto ci sono 342 biglietti a disposizione e la speranza che entro stasera vadano esauriti o quasi. «Ci aspettiamo - afferma il vicepresidente Andrea Balsamo - una bella risposta da parte del pubblico. La squadra si sta giocando qualcosa di importante e dopo essere stata in testa per oltre due mesi e mezzo, è ancora lì a un passo dal vertice. La squadra con lo staff tecnico si è allenata bene durante la settimana ed è pronta a dare battaglia. Sarà una sfida emozionante e sicuramente per restare in

corsa dovremo tornare a casa con un risultato positivo». Torna a disposizione Lazzerata che ha scontato il turno di squalifica e rientra anche Valente, dopo la bella esperienza al Viareggio. Non sarà della partita Senesi che dovrebbe esserci per il turno prepaquale. Sarà convocato Traditi che è tornato in campo domenica scorsa dopo cinque mesi.

Nel girone F il Sora ospita la Fermana, fanalino di coda. Sicuramente non è una partita da sottovalutare perché i marchigiani si giocano domenica le ultime chance di agganciare il treno playoff. Per la compagine di Fermo che rappresenta una piazza storica e importante del calcio italiano, è dunque vietato fare passi falsi. Il Sora, dopo

l'ingenua sconfitta sul campo del Termoli, punta subito a tornare alla vittoria dopo che era stata imboccata la strada giusta con i successi con le blasonate Teramo e Chieti. Ovvio che, in Molise, perdendo si è complicata la corsa alla salvezza diretta ma i tre punti rimetterebbero tutto nei giusti binari. Va detto che queste sono le partite che normalmente i bianconeri soffrono di più, ma a maggior ragione il tecnico Schettino, in settimana, ha catechizzato i suoi, affinché non vengano commessi quegli errori che in passato sono costati caro. Lo sa bene la tifoseria che è pronta a sostenere la squadra in questo momento decisivo della stagione. Domenica è stata indetta la giornata bianconera e la speranza è di avere sugli spalti del Tomei una bella cornice di pubblico. Biglietto gratuito per gli under 12.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

KS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Carlotto Maxtris
LA PASSIONE
LA QUALITÀ



A casa di Chiara
I Poggi: «Stasi? Il caso è chiuso»
di **Giulio Fasano**
a pagina 23



Domani in edicola
Jolie-Baricco: dopo la guerra
sul numero di **la Lettura**
e già oggi nell'App

STANOTTE L'ORA LEGALE
Alle 2 le lancette dell'orologio dovranno essere portate sulle 3

Carlotto Maxtris
LA PASSIONE
LA QUALITÀ



Un gruppo di superstiti si aggira tra le macerie di un palazzo crollato a Mandalay, in Myanmar, dopo la scossa di terremoto di magnitudo 7.7 (Afp)

Terremoto Magnitudo 7,7, danni in Thailandia Sisma in Myanmar, palazzi sbriciolati: «Migliaia di morti»

LE VITTIME, LE STORIE
Quei bambini sepolti dalle rovine del monastero

di **Monica Ricci Sargentini**
a pagina 10

L'ESPERTO DELL'INGV
«Scossa 316 volte più potente che ad Amatrice»

di **Ferruccio Pinotti**
a pagina 11

di **Paolo Salom**
Palazzi crollati in una nube di polvere o inclinati come se una mano gigante li avesse schiaffeggiati per dispetto, strade divelte, voragini nell'asfalto. Questa l'immagine tragica del Myanmar devastato dal terremoto. Sono già centinaia le vittime, ma il bilancio è destinato a peggiorare. La scossa che ha frantumato il Paese asiatico si è sentita in Thailandia. Una tragedia che si aggiunge all'ex Birmania ostaggio anche dalla guerra civile. E i generali alla guida del Paese chiedono aiuto alla comunità internazionale.
da pagina 8 a pagina 11

Noi e la Russia

LA VERA POSTA IN GIOCO

di **Maurizio Ferrera**

Perché molti europei non percepiscono la Russia come una «minaccia» da cui occorre difendersi? Una delle ragioni è la mancanza di informazioni sulla natura del regime politico russo e sulle motivazioni di Putin.

Durante la Guerra fredda, la minaccia era chiara. Si confrontavano due modelli, capitalismo e comunismo. In Europa, consistenti minoranze facevano il tifo per il secondo, ma i più ne avevano paura. In gioco c'era non solo la sicurezza fisica (per il rischio di una guerra nucleare), ma anche la salvaguardia di prosperità e benessere.

continua a pagina 34

L'intervista La presidente della Commissione Ue: è un piano di investimenti, voi avete valide industrie

«Difesa, benefici per l'Italia»

Von der Leyen: bene il contatto tra Meloni e Trump, l'alleanza con gli Usa terrà

di **Francesca Basso**
«L'Italia avrà benefici dal piano Ue» dice von der Leyen.
alle pagine 2 e 3

SETTEGIORNI
di **Francesco Verderami**

I voti in Europa, un congresso «a rate» per il Pd

Il congresso del Pd inizierà la settimana prossima in Europa mentre in Italia lo ha convocato Conte in Parlamento e nelle piazze.
continua a pagina 15

GIANNELLI

VOLENTEROSI ; MACRON SPINGE

«Le ragioni di Vance»

di **Adriana Logroscino**
«È infantile e superficiale pensare di scegliere tra Trump e la Ue». Così il premier Meloni al *Financial Times*. E su Vance: «Sono d'accordo con lui. L'Europa si è un po' persa».
a pagina 7

Scontro sui rimpatri

di **Virginia Piccolillo**
Dal Consiglio dei ministri arriva la misura per utilizzare i centri per i migranti in Albania. L'opposizione protesta: «Il Cpr più caro della storia» dice la dem Schlein.
a pagina 12

IL CARDINALE PAROLIN

«Il Papa governa Al Gemelli siglava i dossier con la F»

di **Gian Guido Vecchi**



«Il Papa non ha mai smesso di governare la Chiesa nemmeno nei giorni del suo ricovero al Gemelli. E firmava i dossier con la F». Parla il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano. «Ha solo dovuto rallentare la sua attività quotidiana — spiega Parolin —. Come hanno detto i medici, avrà bisogno di due mesi». Il cardinale ricorda che è sempre Francesco a prendere le decisioni chiave, la Curia lo aiuta nella routine.
a pagina 21

Claudio Martelli
Francesco De Leo
MI SENTO ABBANDONATO
LA VERA STORIA DELLA TRATTATIVA PER SALVARE ALDO MORO

in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

C'è chi dice no

Afuria di sentir dire dagli autori materiali di un crimine «mi sono limitato a eseguire gli ordini», ci eravamo convinti che la catena del male si potesse spezzare soltanto nelle favole. L'eroe era il cacciatore della Regina Cattiva che risparmiava la vita a Biancaneve. Ma era un eroe immaginario. La vita vera risultava un po' meno generosa di esempi. Invece ogni tanto accade anche lì. Il chirurgo Fabrizio Obbialero è stato perseguitato per anni da un padre ossessivo e possessivo, a cui aveva rivelato di amare un uomo. Il genitore gli ha fatto tagliare le gomme dell'auto; a lui e alla madre, che poi era sua moglie, «colpevole» di aver preso le parti del figlio. Ha imparato persino ad aprire profili web per denigrare il dottor Obbialero agli occhi dei

pazienti, arrivando ad accusarlo di drogarsi. Ma non gli bastava ancora e così ha ingaggiato un sicario per spezzargli le mani, affinché il chirurgo non potesse più operare. Una «morte» professionale, che nella mente di chi l'ha pensata doveva essere un castigo quasi più perfido di quella fisica.

Ma qui entra in scena il cacciatore, ovvero il sicario. Comincia a pedinare il dottor Obbialero, però al dunque si tira indietro e smaschera il piano ordito dal padre-mandante. La catena del male si spezza e il libero arbitrio trionfa. Evidentemente persino nella testa di un «cattivo» di mestiere esiste un limite insuperabile. Speriamo valga anche per quelli che tengono in mano le sorti del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOTON

Memoria Complex

È buono, è Bioton.

Disponibile in Farmacia

ENERGIA NATURALE PER LA TUA MENTE!

SELLA



LA STAMPA

SABATO 29 MARZO 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 159 II N. 87 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



TERREMOTO DEVASTANTE: "MIGLIAIA DI MORTI". LA SCOSSA PIÙ FORTE, 300 VOLTE QUELLA DI AMATRICE, SENTITA IN TUTTO L'ESTREMO ORIENTE

Apocalisse Myanmar

LORENZO LAMPERTI



Il micidiale doppio colpo della Superfaglia
MARIO TOZZI

Una terra senza pace in mano ai militari
SARA JAMY

AFONDO DI PUTIN CONTRO GLI UCRAINI: LI ELIMINEREMO PER STABILIRE UN NUOVO ORDINE MONDIALE. E PROVOCA L'ONU

Meloni: ha ragione Vance, l'Ue si è persa

Schlein: il governo cavallo di Troia di Trump. Intervista a Weber: "Il riarmo aiuta anche l'Italia"

AGLIASTRO, BRESOLIN, CARRATELLI, MALFETANO, PIGNI
La rara intervista concessa da Meloni al Financial Times pare un inno alle affinità elettive che la legano a Trump. Dura reazione di Schlein: «Il governo è il cavallo di Troia di Trump». Ironico Conte: «Spera di farsi ricevere». Weber a La Stampa: «Il piano di riarmo aiuta anche l'Italia». Intanto nuovo affondo di Putin: «Ci sono ragioni per supporre che elimineremo le forze ucraine». - PAGINE 15

IL COMMENTO
Il rischio che la premier ci renda sudditi degli Usa
MARCELLO SORGI
I rapporti tra Italia e Usa sono sempre stati improntati a reciproca lealtà. Non ci sarebbe neppure bisogno di ricordare che cadono gli ottant'anni dalla Liberazione. - PAGINA 27

LE ANALISI
L'arroganza americana sbarca in Groenlandia
Stefano Stefanini
Così Donald e lo Zar usano la stessa retorica
Anna Zafesova

Se il "Chatgate" argina la deriva autocratica
Bill Emmott
Quei simboli del potere tra guerra e libertà
Barbara Carnevali

I DIRITTI

La forza di Ariete "Ho subito molestie Sugli abusi le donne non sono ascoltate"

FLAVIA AMABILE



Arianna Del Giacco - che per milioni di adolescenti è Ariete, una cantante che ha già collezionato un notevole numero di dischi d'oro e di platino - giovedì compiva 23 anni. - PAGINA 22

IL WELFARE

Il piano per la famiglia che trascura la famiglia

CHIARA SARACENO

Le famiglie cui si riferisce il nuovo Piano nazionale per la famiglia sono solo quelle in cui gli adulti sono in età riproduttiva e bambini, oltre che sani, sono piccoli. Tutto orientato al sostegno, almeno a parole, alla natalità, il piano ignora il dinamismo familiare. - PAGINA 26

BIENNALE DEMOCRAZIA

Quelle vite in carcere che nessuno racconta

MIRIAM MASSONE

«Il carcere non porta voti»: suona come un epitaffio, in realtà è un incipit, per Daria Bignardi. Appurato che alla politica la questione non tange ci si deve, allora, kennedianoamente chiedere «cosa ognuno di noi può fare», (ri)partendo da una nuova narrazione, più empatica, anche più leggera, sicuramente meno autoreferenziale e scevra di toni e contenuti moralistici. - PAGINA 28

BUONGIORNO

A Montecchio Maggiore, comune in provincia di Vicenza con circa ventitremila abitanti, i ragazzini non potranno giocare a pallone in piazza e sui sagrati. La responsabilità, dice il sindaco, è di chi più grandicello gioca di notte e lascia a terra bottiglie vuote. Non ho ben capito il nesso: non bastava vietare il calcio per strada nelle ore notturne? Ma cambia poco: la mia prima casa romana dà su una piazza dove ogni pomeriggio i ragazzini ci davano dentro, e io mi mettevo sul balcone a gustarmi colpi di tacco e tiri al volo. Passo ancora per quella piazza, almeno tre o quattro volte al mese, e nel frattempo sono scomparsi sia i palloni sia i ragazzini. Non so se dipenda da qualche autorità politica o genitoriale o dall'estinzione dei figli. Di sicuro la moda del divieto si è diffusa: sono sempre di più le cit-

Per il loro bene

MATTIA FELTRI

tà piccole o medie o grandi in cui le partite sul suolo pubblico sono interdette e i trasgressori multati. Immagino alcuni di quei ragazzini, in casa a passarla coi videogame o a navigare per social, almeno finché una profilattica legge di adulti sapienti non gli proibirà anche quello, come già si minaccia (quanto ha ragione lo psicologo Matteo Lancini quando dice che i genitori sono più colpevoli dei figli?). Per il resto li abbiamo rinchiusi in un panopticon digitale in cui controlliamo minuto per minuto dove sono, con chi stanno, che voti hanno preso. In pratica abbiamo trasformato l'adolescenza contemporanea, fra quello che non si può e quello che si deve e i fari addosso delle sentinelle, in un grande campo di concentramento dove chi sgarra finisce dritto al riformatorio. Ma per il loro bene.

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo
www.barbieriantiquariato.it
Tel. 348 3582502
VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA
IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO



VALLEVERDE

Editoriale

La crisi e le sfide di un modello DEMOCRAZIE ALL'ALTEZZA

MAURO MAGATTI

Dopo la caduta di Berlino e la creazione "dell'ordine liberale globale", il mondo intero sembrò virare verso la democrazia. A trentacinque anni di distanza la situazione è molto cambiata. Al punto che in tanti si chiedono se il tempo della democrazia sia finito.

Secondo l'*Economist Intelligence Unit*, circa il 45% della popolazione mondiale vive in una democrazia, anche se meno del 10% in una "piena democrazia". Al contrario, il 40% vive in un regime autoritario e il restante 15% in una situazione ibrida. Anche se, sottolinea il rapporto, la tendenza negli ultimi anni vede un arretramento della democrazia. Ci sono cause esterne e cause interne che spiegano queste difficoltà. Sul fronte interno si può parlare della convergenza di tre fattori.

Il primo riguarda le crescenti disuguaglianze che mettono in discussione la stessa legittimazione delle istituzioni democratiche. Tema attualissimo anche in Italia dove, come ha appena fatto sapere l'Istat, il 30% della popolazione arranca. Mentre la ricchezza continua a concentrarsi nelle mani di pochi.

Il secondo fattore di crisi riguarda la degenerazione della sfera pubblica aggravata con l'avvento dei social. Nel mondo digitale la polarizzazione è la regola. Tutti parlano e nessuno ascolta. E, cosa più grave, le democrazie sono ormai da anni prese da una spirale nichilista che le rende incapaci di costruire: difficile credere in qualcosa. E ancora di più, credere insieme.

Un terzo fattore concerne il nodo dell'efficienza delle istituzioni. Il processo decisionale democratico appare farraginoso e in cronica difficoltà. E con l'avanzare dell'intelligenza artificiale, i dubbi che i parlamenti siano ancora in grado di decidere si fa velocemente strada. La crisi del modello democratico diventa evidente nel suo vertice mondiale: l'inedita alleanza tra il populista Trump e i grandi magnati della tecnologia suscita diffuse preoccupazioni. Sul piano esterno, le difficoltà si palesano nel rapido cambiamento dei rapporti internazionali. Con l'attacco all'Ucraina, Putin non ha solo riaffermato il ruolo politico della Russia, ma ha creato un contesto in cui le autocrazie sono diventate più sfacciate e aggressive. Come si vede in questi giorni in Turchia con il clamoroso arresto del principale oppositore del regime di Erdogan.

Il consenso che sembrava essersi consolidato intorno alla desiderabilità del modello democratico oggi non c'è più. Anzi, i regimi autocratici pretendono di avere le risposte alla crisi della democrazia: in tema di sicurezza, uguaglianza, identità, efficienza.

In questa situazione, la rappresentazione di un mondo diviso tra democrazia e autocrazie guadagna terreno. Anche tra le élite del mondo libero. Senza rendersi conto che una tale visione finisce per avvantaggiare i dittatori che si trovano legittimati proprio dalle difficoltà interne delle democrazie. Tutto ciò significa che, negli anni a venire, le democrazie dovranno dimostrare di essere all'altezza del nuovo tempo storico. Nulla può essere dato per scontato. E tutto ciò concretamente richiede un salto di qualità su almeno tre temi cruciali.

In primo luogo, serve capacità di innovazione istituzionale. Mi limito a osservare che una delle istituzioni fondamentali della democrazia, il Parlamento, (cioè il luogo dove si parla, si discute per arrivare a una deliberazione) va ripensato al tempo dell'intelligenza artificiale. In secondo luogo, serve tornare a investire sulla partecipazione democratica che al tempo del digitale significa intelligenza sociale diffusa. Se le democrazie vogliono scongiurare uno scenario da "fattoria degli animali" alla Orwell, devono investire su educazione, cultura, corresponsabilità. In un quadro di giustizia sociale e solidarietà.

continua a pagina 14

IL FATTO Scosse anche in Thailandia, si scava a Bangkok. Farnesina, Caritas e Ong al lavoro per i soccorsi

Macerie su macerie

Eccezionale terremoto colpisce il Myanmar, tra le aree più povere e travagliate del mondo. La giunta golpista parla di 144 morti ma le vittime dei crolli probabilmente sono migliaia

STEFANO VECCHIA

In Myanmar è piena emergenza, con il timore concreto di contare «migliaia di vittime» dopo che ieri un terremoto di magnitudine 7,7, con epicentro a soli 10 chilometri di profondità, ha colpito alle 12.50 (ora locale) le sue regioni centrali. La scossa si è abbattuta con particolare intensità su Mandalay, l'antica capitale del Regno e cuore della fede buddista dove vivono più di 1,7 milioni di abitanti. Un evento di intensità eccezionale, per gli esperti del nostro Istituto di geofisica e vulcanologia, superiore di 300 volte a quella del sisma abruzzese del 2016, percepito distintamente anche a livello del suolo.



Civili e soccorritori intorno a un palazzo crollato in Myanmar / Reuters

Campisi e Mileo a pag. 2-3

LA GUERRA Primo no di Trump allo zar

La provocazione di Putin: «All'Onu tutta l'Ucraina»

NELLO SCAVO

Inviato a Odessa

Un governo transitorio affidato all'Onu, senza Zelensky, senza elezioni a breve. Quella di Putin viene considerata la proposta per un "golpe soft" sotto egida Onu che, se da una parte suona come una parziale ammissione di sconfitta, dall'altra alimenta il dibattito internazionale, mentre sul terreno Mosca confida di portare a segno altre mosse a sorpresa. Il segretario generale Onu ha ribadito come a Kiev ci sia un «governo legittimo». Anche la Casa Bianca, dopo avere riconosciuto che Mosca «vuole tirarla per le lunghe», ha respinto l'idea dello zar. La provocazione di Putin non è avvenuta in un luogo qualsiasi, ma durante la visita alla base di Murnansk, a poca distanza dal confine con la Finlandia.

Ferrari e Molinari a pagina 4

MIGRANTI L'ok al dl che converte Gjader in un centro per il rimpatrio. I dubbi di opposizioni e Ong

In Albania arriva il primo Cpr Stretta sugli italiani "di sangue"

VINCENZO R. SPAGNULO

Dopo un Cdm di due ore, il governo annuncia una serie di provvedimenti, a partire dal decreto legge che riconverte parzialmente una delle due strutture albanesi (costato un miliardo, ma tutto vuoto) in un centro di permanenza in cui trasferire dall'Italia i migranti da rimpatriare. «Lo faremo senza aggravio di spesa» dice il ministro dell'Interno Pianedosi. Perplesse le opposizioni e le ong. Inoltre, il ministro degli Esteri Tajani annuncia la stretta sulla cittadinanza: lo ius sanguinis varrà solo per chi ha genitori o nonni italiani, per fermare «gli abusi e il mercato di passaporti».

Liverani e Paolini a pagina 6



IN PUGLIA

A Monteleone, nel borgo salvato dall'accoglienza

Il barista del caffè principale è un 18enne senegalese. Operatore dell'ufficio tecnico municipale è alghiano. Lo stagista della ditta di costruzioni è maliano. E gli addetti al verde pubblico sono di Senegal e Burkina Faso. Benvenuti a Monteleone di Puglia, nel Foggiano, il "paese dell'accoglienza", come si legge sulla enorme bandiera arcobaleno sulla facciata del Comune.

Capuzzi (inviato) a pagina 7

AL FINANCIAL TIMES

Meloni: «Gli Stati Uniti il nostro primo alleato»

D'Angelo a pagina 6

UNIVERSITÀ

Addio al test d'ingresso per i corsi di Medicina

Servizio a pagina 11

TORNA L'ORA LEGALE

Stanotte lancette avanti di un'ora

Quando viene la felicità

Adrien Candiaud

Bucato

Ma madre non mancava di farmelo notare, quando io ero un bambino e lei si occupava del bucato: il modo migliore di avere degli abiti puliti non è lavarli, ma non sporcarli - e dunque non bisogna rotolarsi nell'erba, arrampicarsi sugli alberi o rivoltarsi nel fango con la scusa che tanto i vestiti poi si lavano. Sarebbe stata probabilmente poco contenta di scoprire che l'ultima delle numerose beatitudini presenti nella Bibbia insegna appunto il contrario: «Beati coloro che lavano le loro vesti per avere diritto all'albero della vita e, attraverso le porte, entrare nella

città» (Ap 22,14). Contrariamente alla sua saggezza di madre, il versetto contraddice anche le nostre concezioni di perfezione, la quale consisterebbe nell'assenza di sporcizia. «Beati coloro che si sono preservati dal peccato», ci aspetteremmo di leggere, là dove invece Dio ci dice che la felicità è promessa non ai perfetti, ma a coloro che accolgono la sua misericordia, a coloro che sanno che il suo amore è più grande delle nostre colpe. È a loro che viene promessa la Gerusalemme celeste, la vita eterna: a quanti sanno che non potranno mai essere bianchi con le proprie forze, ma che si lasciano lavare nel sangue dell'Agnello.

Agorà

ARTE

Arcangelo Sassolini: «La scultura è un corpo che cambia»

Beltrami a pagina 19

FIERA DI BOLOGNA

Libere e audaci: sono le nipotine di Pippi Calzelunghe

Sisti a pagina 20

SPORT INVERNALI

Snowboard, Michela Moioli vince anche l'oro mondiale

Niccolleto a pagina 22

In edicola da martedì 1 aprile a 4 euro

IL GRANDE NORD

Bolpagni / Laestadius / Mussapi / Pontiggia / Zaccuri

LUOGHI INFINITI

Scatta l'ora legale

Stasera le lancette dell'orologio dovranno essere spostate avanti di un'ora dalle 2 alle 3

L'ora solare tornerà il 28 ottobre 2025

DICONO DI TE
Carlo Verdone: «Sogno di essere invisibile ma appartengo a tutti»
 Malcom Pagani alle pag. 18 e 19



La mamma-allenatrice
«Furlani, dal pianto alla medaglia d'oro un figlio da record»
 Laurenzi nello Sport



L'editoriale
SE SPARISCE IL CONCETTO DI PACE GIUSTA
 Vittorio Sabadin

In Albania i migranti dei Cpr

► Decreto per aggirare i magistrati. Piantedosi: niente spese extra. Le opposizioni all'attacco
 ► Lo stop ai passaporti facili: «Cittadinanza automatica solo a chi ha nonni o genitori italiani»

ROMA In Albania i migranti dei Cpr: l'intervento del Cdm per superare gli stop dei giudici. Lengua, Pigliantile e Sciarra alle pag. 4 e 5

Volodymyr Zelensky è tornato di pessimo umore dal vertice di Parigi, dove ha scoperto che l'Europa intende risolvere i problemi dell'Ucraina cambiando il nome delle soluzioni che aveva finora proposto. Quando si fa politica, le parole scorrono in libertà. Quando si deve passare dalle parole ai fatti, le retroscena sono invece all'ordine del giorno. Ecco dunque che la «pace giusta» che si era finora invocata come unica possibile soluzione al conflitto scompare dal comunicato finale. Ecco che la «Coalizione dei volenterosi» che avrebbe dovuto, armi in pugno, tenere lontano l'esercito russo e scoraggiare altre invasioni del territorio ucraino dopo la pace, è stata retrocessa a «Forza di rassicurazione», una definizione che non rassicura per niente Zelensky. Il bellicoso progetto che doveva riarmare l'Europa con fondi straordinari è passato dall'espressione «perentoria «Rearm Europe», che non piaceva ai premier di Italia e Spagna, ma soprattutto preoccupa i cittadini, a un più neutrale «Readiness 2030».

Che cosa è successo? Perché la terminologia con la quale si faceva la voce grossa è cambiata all'improvviso? La ragione principale sta sicuramente nel fatto che Donald Trump e Vladimir Putin stanno decidendo tutto da soli, senza coinvolgere l'Europa e l'Ucraina, che non hanno alcuna voce in capitolo. Quella che si delinea è una pace ben poco giusta: Putin occuperà le regioni che ha già quasi completamente conquistato e se le terrà.

Scossa di magnitudo 7.7: si temono migliaia di vittime. Crolli a Bangkok



Il sisma devasta il Myanmar «Trecento volte Amatrice»

La ricerca dei superstiti tra le macerie di un palazzo di Mandalay (foto AP). Evangelisti e Ventura alle pag. 2 e 3

Meloni: ha ragione Vance, l'Europa si è persa

Voto a Kiev, Trump stavolta ferma Putin
Caso Groenlandia: «Ci serve per la pace»

ROMA Meloni: «Ha ragione Vance: l'Europa si è un po' persa». La premier intervistata dal Financial Times: «Trump il nostro principale alleato, pronta a costruire ponti con la Ue». Trump, intanto,



to, frena Putin: niente elezioni a Kiev prima di una tregua. E rilancia le mire sulla Groenlandia: «Più sicuri con la Groenlandia agli Usa». Ajello, Guinta e Paura alle pag. 6 e 7

Morta di liposuzione «La sala operatoria non doveva esserci»

► Il poliambulatorio non poteva ospitare interventi chirurgici e mancava l'impianto di aerazione

Federica Pozzi

Non solo le irregolarità che hanno portato i carabinieri del Nas a sequestrare la sala operatoria in cui è stata sottoposta a una liposuzione Simonetta Kalfus lo scorso 6 marzo, poi deceduta 12 giorni dopo all'ospedale Grassi di Ostia per una grave infezione. La sala operatoria in quello «studio polimedico» di Cinecittà non doveva proprio esserci.

Il giallo senza fine
Orlandi, spunta dossier del Sismi «Ipotesi riscatto»

Valeria Di Corrado

Emanuela Orlandi, le carte inedite: nel 1983 i servizi sospettavano che fosse stata pagata una somma per liberarla.

Fondi per libri e Istruzione, la svolta Addio «diplomifici» e test di Medicina

ROMA Il governo ha approvato il decreto-legge Purr e il decreto legislativo per l'accesso alla facoltà di Medicina. Per la scuola, introdotte misure per l'avvio dell'anno scolastico come l'anticipazione dei contratti di lavoro dei docenti prima della presa di servizio e la possibilità di accedere alle cattedre vacanti per tutti gli insegnanti che hanno superato un concorso dal 2020. E poi la lotta ai diplomifici e 820 milioni di euro per gli asili nido e un ampliamento dell'offerta formativa degli Istituti.

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
 80 mg capsule molli olio essenziale di lavanda
 14 CAPSULE MOLLI
 Medicinale tradizionale di origine vegetale indicato per il sollievo dei sintomi d'ansia lieve e per favorire il sonno.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Il Segno di LUCA

ARIETE, NUOVI ORIZZONTI

Con la Luna Nuova nel tuo segno, inizi veramente un nuovo ciclo di vita. Per te si apre una nuova stagione che sarà ricca di sorprese... e di sconvolgimenti. Domani Mercurio esce dal tuo segno ma viene sostituito da Nettuno, che non era tuo ospite dal 1865... E poi a fine maggio arriverà anche Saturno. Ci vorrà un po' di tempo a metabolizzare e a capire come usarli. Quindi la cosa migliore è riportare l'attenzione al corpo e alla salute. **MANTRA DEL GIORNO** L'assurdo mette in luce il reale.

© IMMOBILIZZAZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 22

L'intervista

Matilda De Angelis: un film per raccontare l'autismo senza cadere nei soliti cliché

Titta Fiore a pag. 14



Il commento

Le vere facce di Napoli di Guido Trombetti

Con la consueta prosa elegante, Vittorio Zambardino descrive tutta l'ansia che lo pervade quando ritorna a Napoli. Continua a pag. 42

Scatta l'ora legale

Stanotte le lancette dell'orologio dovranno essere spostate avanti di un'ora dalle 2 alle 3

L'ora solare tornerà il 26 ottobre 2025

L'editoriale

IL SISTEMA NAPOLI DA ORGANIZZARE E RACCONTARE

di Roberto Napolitano

SUD, IL RIENTRO DEI PROF

Nuovo decreto Pnrr: entra in servizio il 30% degli insegnanti in graduatoria previsti dagli investimenti per combattere la dispersione scolastica. Stretta sui diplomifici

Capone a pag. 2

Realizzare le cose non basta. Bisogna riuscire a dare anche un'anima. Che è insieme orgoglio e organizzazione. Così queste cose realizzate diventano anche modelli ai quali si ispirano gli altri. Se il record di crescita di iscritti agli istituti tecnici si registra a Napoli, se il luogo del Paese nell'immaginario concentrato di stereotipi di ogni tipo è oggi la seconda provincia italiana per numero di piccole e medie imprese innovative e molte delle sue aziende sono diventate campioni nazionali, allora bisogna avere il coraggio di dire che qualcosa di profondo nell'universo giovanile e nel tessuto industriale di questa città-mondo è accaduto.

NAPOLI-MILAN, TUTTI I DUELLI DELLA PARTITISSIMA



LA GRANDE SFIDA DEL MARADONA

Eugenio Marotta e Pino Taormina alle pagg. 16 e 17

Questi numeri ci dicono che sempre più talenti giovanili partenopei decidono di scommettere sulle loro capacità e mettono su startup che superano le prove più difficili e diventano aziende che producono innovazione finanziata con capitali di mercato. Altro che posto fisso! Se l'Europa con il Piano nazionale di ripresa e di resilienza (Pnrr) e i fondi strutturali investe sulle scuole di Napoli per importi mai visti dando un segno concreto di come si fa non a chiacchiere la lotta alla dispersione scolastica e oltre un terzo di queste risorse è assorbito dagli istituti tecnici professionali con i laboratori del futuro di Scampia, quelli dell'istituto tecnico Galileo Ferraris che ha più di 2100 iscritti, o di Secondigliano e Ponticelli, solo per fare qualche nome, allora ancora di più è giusto che aumenti la consapevolezza collettiva che i luoghi del futuro sono qui, non altrove.

Queste officine del domani non hanno niente di meno delle scuole tecniche dei grandi distretti del made in Italy, e a Scampia si coniugano con le facoltà scientifiche della università Federico II che si presenta con una struttura circolare moderna, laboratori, aula magna, sale operatorie e ambulatori.

Continua a pag. 43

Il cambio di paradigma

Aerei, navi e auto: a Capua l'azienda ultra tecnologica

Gianni Molinari
Inviato a Capua

L'eccezza oltre l'eccezza. È l'Aerosoft di Capua del gruppo Trefin.

A pag. 4

«Dalla Finlandia a Napoli per la ricerca anti-cancro»

Mariagiovanna Capone

Dalla Finlandia a Napoli, Giovanni Scala ha fatto ritorno nella sua città natale, ricercatore all'Università di Napoli Federico II.

A pag. 5

Immigrati, in Albania centro per il rimpatrio

Si del governo: la struttura diventa un Cpr per superare gli stop dei giudici. Via al giro di vite sulla cittadinanza

Carmen Incisivo, Valentina Pigliatulle e Illeana Sciarra alle pagg. 8 e 9

Punto di Vespa

COERENZA, IL PUNTO DI FORZA DI GIORGIA

di Bruno Vespa

Nel prossimo mese di ottobre il governo Meloni sarebbe il terzo più longevo tra i 68 che si sono alternati nei 79 anni di vita repubblicana. Nell'autunno del '26 sarebbe il primo, superando il secondo e il terzo governo Berlusconi.

Continua a pag. 43

Lo scenario

IL DOPPIO FRONTE DELLA PREMIER

di Mario Ajello

Sarà anche «infantile» la richiesta rivolta a Giorgia Meloni di scegliere se stare politicamente da questa o dall'altra parte dell'Atlantico, ma nell'intervista al Financial Times, la prima a un quotidiano internazionale (...)

Continua a pag. 9

La scossa 300 volte più potente di Amatrice

Myanmar, terremoto devastante

il terreno si scioglie: morti e feriti



Mauro Evangelisti e Marco Ventura alle pagg. 6 e 7

NATURALMENTE SOLO DAL GRANO

CAPUTO Piccolissimo, CAPUTO Aria, CAPUTO Finissimo

Il mulino di Napoli - 1924

la farina DAI MILLE COLORI

14 il Resto del Carlino

Speciale

Ambiente e
Sostenibilità

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 29 marzo 2025
1,80 Euro

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



MADE IN EUROPE

EMILIA-ROMAGNA | tecnici: quantità minime

**Discarica fantasma,
primo sopralluogo
«Rifiuti nel Santerno»**

Tassi a pagina 15

DOMANI
OLTRE LA NOTIZIA
LE INCHIESTE DI QN

V
VALLEVERDE

Vance in Groenlandia Trump: «L'isola ci serve»

Ma il nuovo premier: «Irrispettosi». Putin vuole l'Onu a Kiev, no degli Stati Uniti
Meloni: «Sull'Europa ha ragione il vicepresidente americano». L'opposizione: vassalla
Servizi e **Bruno Vespa**
da p. 4 a p. 7

DALLE CITTÀ

Bologna, ora l'allenatore è ai domiciliari



**Coach arrestato
per abusi
sulle ragazzine
Ecco come agiva**

Servizi in **Cronaca**

Bologna, la vicenda di Sante Speranza

Eredità del commercialista,
la condanna: «Fu circuito»

Gabrielli in **Cronaca**

IMOLA La regione alza anche la soglia Isee

**Centri estivi,
centomila
euro in più
per le famiglie**



Agnessi in **Cronaca**

CATASTROFE MYANMAR



Il Paese asiatico
sconvolto da un sisma
di magnitudo 7.7.
I morti accertati sono 144,
ma centinaia di persone
sono intrappolate
sotto le macerie

Jannello e Bartolomei alle pagine 2 e 3

TORNA L'ORA LEGALE



Stanotte ricordatevi
di spostare le lancette
avanti di un'ora

Oriundi, riforma sulla cittadinanza
«Bisogna avere un nonno italiano»

Migranti, via libera
dal governo:
anche l'Albania
diventa centro
per rimpatri
di irregolari

Mirante a pagina 8

Terrore tra Livorno e Grosseto
Il bottino è di almeno tre milioni

**Fiamme e spari
sull'Aurelia,
due portavalori
assaltati
con l'esplosivo
Banditi in fuga**

Papi a pagina 13

E Brigitte Bardot ammette:
«Sono sola, mi manca Delon»

Gene Hackman,
a oltre un mese
dalla morte
nessuno dei figli
ha ancora
reclamato il corpo

Di Clemente a pagina 14

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



CONTINUA IL LAVAGGIO DI CERVELLO SULLA GUERRA: ARRIVANO I BOND DEDICATI MACRON CHIEDE GIÀ ORO ALLA PATRIA

Il leader francese (a fine corsa) si camuffa da generale e il ministro dell'Economia lancia un fondo su cui far convogliare anche il risparmio privato. L'allarmismo bellico è il nuovo terrorismo climatico: come col green, serve una narrazione per attrarre soldi
Meloni al «Financial Times»: infantile scegliere tra Ue e Trump. E il Pd parte all'assalto

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Anche la finanza, intesa non come Fiamme Gialle ma come banchieri e professionisti di investimenti, segue la moda. Ma non quella dettata da Armani e da Valentino, bensì i trend imposti dalla politica, dal mondo degli affari e dalle relazioni internazionali. Fino a ieri era di tendenza il green, ovvero bastava parlare di transizione energetica per trovare subito qualcuno disposto (...)

segue a pagina 3
TOBIA DE STEFANO
a pagina 3

I «RASSICURATORI»

Mentre aspettano di «giocare» con le truppe, giocano con le parole

di FRANCESCO BORGONOVO

■ Un piccolo passo avanti lo hanno pur fatto, gliene va reso il merito. Hanno capito che chiamarla «coalizione dei volenterosi» non era esattamente di buon auspicio, visto che l'ultimo raggruppamento di forze con quel nome era la *coalition of the willing* messa in piedi nel 2003 da George W. Bush: quella che rase al suolo l'Iraq usando come pretesto le bugie sulle armi di distruzione di massa. E così Emmanuel Macron, Keir Starmer e soci si sono ingegnati a trovare un nuovo nome per il loro club di sostenitori della guerra in Ucraina fuori tempo massimo. Un club, a dire il vero, (...)

segue a pagina 2

Lepore prenota la piazza e poi fugge per non confessare che la fa pagare a noi

PATRIZIA FLODER REITTER a pagina 15



LO STUDIO

Per gli analisti lo spauracchio dei dazi è assai esagerato

di GIANLUCA BALDINI

■ Uno studio di Prometeia ridimensiona lo spauracchio dei dazi: secondo gli analisti, le sanzioni avranno un impatto sul Pil europeo di circa 0,1-0,2 punti, mentre quello sull'inflazione sarà «trascurabile». «Meno del 15% delle esportazioni Ue sarà interessato». Continuano le trattative fra Washington e Bruxelles per ridurre le tariffe che scatteranno il 2 aprile. Telefonata fra Donald Trump e il primo ministro canadese che ribadisce: «Reagiremo».

a pagina 5

MONETE «VIRTUALI»

La Commissione va contro gli Usa dicendo sì all'euro digitale

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Abbiamo pure dovuto assistere alla messa in onda di un video della commissaria alle Crisi (la Protezione civile dell'Unione?) Hadja Lahbib che ci ha insegnato cosa mettere in borsa per sopravvivere 72 ore. Carte da gioco per passare il tempo in assenza di Netflix, fiammiferi e accendino, medicine e cibo in scatola. Per pagare? Solo contanti perché in caso di guerra o altre catastrofi «la carta di credito diventa un pezzo di plastica». Al di là del (...)

segue a pagina 4

In Albania i clandestini da rimpatriare

Il Consiglio dei ministri approva il decreto che amplia l'utilizzo dei centri. Stretta sulla cittadinanza per chi ha lontani parenti italiani: ius sanguinis sì, ma con giudizio. Prorogata la scadenza per le polizze sulle catastrofi

L'INCHIESTA SUGLI «SPIONI»

Dietro Equalize spunta pure il Mose. Ma alcune delle accuse traballano

di FABIO AMENDOLARA

■ Nell'affaire dell'agenzia investigativa Equalize entrano anche il Mose, la grande opera costruita per proteggere Venezia dall'acqua alta, il bonus 110, una presunta tangente e, persino, un naufragio. Il perso-

naggio intorno a cui ruota tutto è l'imprenditore Lorenzo Sbraccia, nativo di Roma, ma originario dell'Abruzzo, indagato a Milano per associazione a delinquere finalizzata all'accesso abusivo e anche per tentata estorsione (...)

segue a pagina 11

di CARLO TARALLO e LAURA DELLA PASQUA

■ Con un decreto approvato in cdm, l'esecutivo dribbla le sentenze dei giudici sulla lotta all'immigrazione: i centri in Albania non accoglieranno solo stranieri soccorsi in mare, ma anche quelli da espellere. Stretta sullo ius sanguinis. Il ministro Tajani: «Solo chi ha almeno un genitore o un nonno nato qui può diventare italiano». Si al rinvio dell'obbligo di polizza catastofale per le aziende.

alle pagine 8 e 9

CAMBIATI I PARAMETRI: AUMENTI

«Colpo di mano sulle bollette» Scontro tra Fdi e l'ente regolatore

di FLAMINIA CAMILLETTI

■ Nonostante le misure varate dal governo per mitigare i costi delle bollette, le famiglie italiane rischiano di dover pagare di più la corrente e il gas per un colpo di mano di Arera. L'ente, in una riunione straordinaria,

ha approvato una delibera che dopo 20 anni cambia il parametro per l'adeguamento all'inflazione. Si rischia un incremento di circa 1 miliardo nel 2026. Zucconi (Fdi): «Un'Autorità in scadenza non doveva farlo».

a pagina 9

IL COLOSSAL IN SALSA WOKE FA FLOP NELLE SALE. PROTESTANO ANCHE GLI ATTORI NANI

Lo scempio di Biancaneve azzoppa la Disney

Torna l'ora legale



Alle 2 di stanotte lancette avanti di 60 minuti

di MAURIZIO CAVERZAN

■ Il woke non paga al botteghino, ma la Disney insiste. Il nuovo *Biancaneve* è una sciagura: protagonista mulatta, principe senza titolo, nani fatti al computer, trama stravolta in senso femminista. Costato 350 milioni, per ora ne ha incassati solo 87. E i produttori, già in crisi, adesso si lccano le ferite.

a pagina 19

IL PRESIDENTE DI FEDERALBERGHI



ANTONELLO PIROSO

«Boom di turisti col Giubileo? Temo proprio di no: per ora nulla si muove»

a pagina 16

sale&pepe

in edicola IL NUMERO DI APRILE

OK CRACCO,
NO AL MONDO
A SCROCCO
DEGLI ATTIVISTI

di Pierpaolo Sileri
a pagina 11



IL «6» MILIONARIO
E LA MOGLIE
CHE CHIEDE SOLDI:
TUTTI I DUBBI

Stefano Vladovich
a pagina 18



ELFI E HOBBIT,
COSÌ LE BIG TECH
SI ISPIRANO
A TOLKIEN

Andrea Venanzoni
a pagina 28



TORNA L'ORA LEGALE
Questa notte le lancette dell'orologio
andranno spostate in avanti di un'ora

la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
L'era
artificiale



il Giornale

50
il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
02 7532 4071 | Email: info@ilgiornale.it

SABATO 29 MARZO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 75 - 1,50 euro*

L'editoriale
**IL FASCISMO
DEI «MIGLIORI»**

di Alessandro Sallusti

Non capita tutti i giorni che un famoso e prestigioso conduttore tv mandi in diretta apertamente a quel paese, senza giri di parole ma con crudezza inequivocabile, colleghi altrettanto famosi. È successo l'altra sera su Rete4, protagonista Paolo Del Debbio che durante la sua trasmissione «Diritto e Rovescio» ha detto ciò che pensa di Massimo Giannini, editorialista de *La Repubblica*, e di Luca Bottura, giornalista e conduttore radiofonico. Lo ha detto perché, secondo i due, quella che va in onda su Rete4 è una informazione partigiana, inattendibile, megafono del governo. Detto così potrebbe anche sembrare una baruffa tra colleghi, in realtà quello che Del Debbio pone a modo suo è uno dei cancri della nostra democrazia: se non sei dei loro - se non sei di sinistra - sei un giullare al servizio di qualcuno e in quanto tale vai deriso, screditato, possibilmente abbattuto. Questo è il nuovo fascismo, altro che saluti romani; questa è la frustrazione di chi, essendosi messo al servizio di una causa sconfitta dalla storia e della cronaca, non tocca palla da tempo immemore ed è costretto per esistere a dare pagelle a chi è in campo. Rete4 è una voce libera, un gigante di libertà di informazione se confrontato alla quasi totalità delle reti e trasmissioni concorrenti che trasudano faziosità e rancore, conduttori feroci con i nemici culturali e politici a costo di manomettere la realtà quanto agnellini con i partiti amici con i quali spesso si accasano nel parlamento nazionale e in quello europeo.

Questi reduci di una superiorità culturale a lungo teorizzata ma in realtà mai esistita sono diventati loro sì macchiette fuori dal tempo e dalla storia. Ben pagati, ovviamente, ma pur sempre falliti. Si comportano e parlano come unici depositari della verità anche se la vita reale li smentisce ad ogni occasione. Ma vigliacco se ne avessero mai accizzata una, per alimentarsi si accompagnano a tipi improbabili, a pezzi più o meno devianti in cerca di gloria personale. Insomma, non si può che condividere e applaudire la lucida analisi del filosofo - lo è di professione - Paolo Del Debbio: «Non siete nessuno, vedete di andarcene a fare in...».

GIRO DI VITE

Migranti e cittadinanza, ecco cosa cambia

Sì ai Cpr in Albania per espellere subito i clandestini
lus sanguinis, passaporti solo ai nipoti di italiani

Meloni: infantile dover scegliere tra Europa e Stati Uniti

Replica a Bottura e Giannini

Del Debbio, sfogo in diretta tv
contro i giornalisti snob

Massimo Malpica a pagina 13



GRAFFIANTE Il giornalista e conduttore Paolo Del Debbio

Felice Manti e Pasquale Napolitano

Il governo Meloni introduce una stretta sulle richieste di cittadinanza italiana per ius sanguinis, con nuove regole pensate per contrastare gli abusi.

con Bonizzi, De Francesco e Signore da pagina 2 a 5

PANAMA, STOP ALLA VENDITA AGLI USA

Dazi, contromosse Ue
I contatti con Pechino

Andrea Cuomo e Fabrizio de Feo

Slitta la vendita dei porti di Panama a BlackRock e Msc per 23 miliardi di dollari. Il gruppo cinese Ck Hutchison non firma.

con Borselli e Ferraro alle pagine 6-7
e un commento di Minzolini a pagina 11

Si temono migliaia di morti

Sisma in Myanmar
Un colpo di grazia
pure per la dittatura

Micalessin e Polese alle pagine 14-15



GIÙ LA MASCHERA

COL KAISER!

di Luigi Mascheroni

Da giornalisti, lo capirete, siamo molto interessati alle tecniche di persuasione psicologica, cioè quelle strategie che mirano a modificare i nostri comportamenti attraverso l'informazione.

Bene. Ultimamente il prodotto che va per la maggiore, di cui si sta convincendo la massa della sua utilità, è la guerra. La copertura mediatica riservata al piano per il riamo della von der Leyen; la riscoperta improvvisa della parola Patria; il video per promuovere il kit di sopravvivenza della commissaria europea per la gestione delle crisi... E adesso la copertina del settimanale tedesco *Stern*. Dob-



biamo confessarlo: pregevole. Sotto lo strillo «Combatte-
reste per la Germania? Nessuno di noi vuole la guerra,
ma dobbiamo prepararci adesso», ecco la foto di un
ragazzo in elmetto, trucco mimetico e divisa. L'età, i
capelli biondi e lo sguardo smarrito fanno pensare a un
membro della Hitler-Jugend. Corsi e ricorsi...

Cosa non si fa per difendere il sacro suolo dell'Europa.
Però è strano. Di solito le copertine dei *magazine* sono
appannaggio di donne, modelli fluidi, uomini di colore
o delle varie gradazioni dell'universo queer. Ma se si
deve scegliere, simbolicamente, chi mandare in guerra,
stranamente, non è un gay, un nero, un trans o un immi-
grato. Ma un maschio, bianco, caucasico. Mai che ci sia
una valorizzazione della diversità e dell'inclusione in
questi casi. Quando c'è da mandare al macello una ge-
nerazione non c'è spazio per il gender.

Però così perde la coerenza e finisce col vincere la
guerra.

SVELATA LA VERA NATURA

Quel silenzio
della piazza
sui palestinesi
contro Hamas

di Nicola Latorre

Ora che civili palestinesi finalmente manifestano per la cacciata di Hamas da Gaza perché vogliono vivere in pace e sono stanchi di essere carne da macello, dove sono i «Pro Pal» che hanno tanto manifestato nelle scorse settimane?

Martedì scorso i residenti di Beit Lahia, nel nord della Striscia, hanno iniziato la loro protesta chiedendo che cessino i bombardamenti e accusando Hamas di essere una organizzazione terroristica, invocandone la fuoriuscita dal territorio palestinese. Ad essi cominciano ad aggiungersi anche palestinesi che abitano in altre parti della Striscia e non solo sfilano tra le macerie ma fanno anche sentire la propria voce attraverso i social. Non siamo in grado a questo punto di misurare il grado reale di consenso che Hamas ha oggi a Gaza, ma poco importa. Certamente i movimenti (...)

segue a pagina 16 con Claudio

ESTRATTO DEL LIBRO

Friedman:
la povertà
non si sconfigge
con i sussidi

di Milton Friedman a pagina 26

Nuova
AMICA
in Chips
ELDORADA
L'AMICA D'ORO

Così vendevano cittadinanze italiane in Sudamerica

FAUSTO CARIOTI, PIETRO SENALDI alle pagine 8-9

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Libero 25 ANNI

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Sabato 29 marzo 2025 € 1,50

Anno LX - Numero 87

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINION MOVIE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquadrato.it
e-mail: segreteria@liberoquadrato.it

L'editoriale La fine delle utopie degli euroliristi

MARIO SECHI

Quelli che la sanno lunga (e hanno una visione corta) dicono che Giorgia Meloni nell'intervista pubblicata ieri dal *Financial Times* ha fatto un atto di «obbedienza» nei confronti di Donald Trump. Il generatore automatico di stupidaggini della sinistra è inarrestabile: il governo Meloni aveva ottimi rapporti anche con l'amministrazione di Joe Biden, è questa la linea tradizionale della politica estera italiana e i leader progressisti, quando hanno governato, hanno preso pacche sulle spalle da Bush padre e figlio, da Bill Clinton, da Barack Obama e dalla prima presidenza Trump. Oggi l'obiettivo primario dovrebbe essere quello di evitare il collasso delle Relazioni Transatlantiche. Il *Financial Times* è un quotidiano che «parla al mondo» e non a caso la premier ha scelto quel giornale - e questo momento - per parlare con la stampa internazionale: sta inviando un messaggio alle classi dirigenti che muovono la politica e i mercati, parla agli americani, agli europei, ai cinesi, agli indiani, alle élite che giocano la partita. L'Italia è impegnata a tenere l'Occidente unito, ha una leadership senza pregiudizi ideologici, è lontana dall'isteria e dall'infantilismo esibito, purtroppo, da altre nazioni. Alla Casa Bianca pensano che qualcosa si sia inceppato nel motore delle nostre democrazie - le parole di JD Vance puntano su questo cortocircuito - e decenni dopo pongono la domanda di Henry Kissinger: qual è il numero di telefono dell'Europa? È ancora senza risposta, la prova è nella Babele di voci discordanti, nelle fughe in avanti di Emmanuel Macron, nelle scelte unilaterali della Germania sulla Difesa e l'economia. Il Patto di Stabilità è saltato perché si basava su utopie spazzate via dalla storia, così Berlino ha deciso di cambiare (per gli interessi della Germania, non per gli altri) e nel confronto con Washington il cancelliere Merz userà la forza della sua diplomazia economica, in piena solitudine. L'Eurolirismo è il genere musicale degli utopisti, Meloni sta ricordando a tutti che in America - e dunque nel mondo - sta andando in scena un altro spettacolo, è quello che l'economista Milton Friedman riassume così: «I pasti gratis non esistono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELLY PORTA TUTTI IN RITIRO L'ora delle purghe Pd

La Picierno incontra dei delegati israeliani. Il partito la sgrida e scoppia la rissa: «No alle gogne». Intanto Schlein organizza un altro tragico raduno

ELISA CALESSI, ANDREA MUZZOLON a pagina 6



IL CONDUTTORE CONTRO GIANNINI E BOTTURA

Un Dem chiama «cane» il premier ma si agitano per i vaffa di Del Debbio

DANIELE CAPEZZONE a pagina 4

MELONI: «TRUMP NON È UN NEMICO. E VANCE SULL'EUROPA HA RAGIONE»



«Infantile chiederci di scegliere tra Ue e Usa»

MICHELE ZACCARDI a pagina 2

➔ IL POTERE NON LOGORA

Il centrodestra dal voto a oggi ha preso il 5%

FRANCESCO STORAGE

Lunga vita al governo Meloni. Centrodestra alla guida dell'Italia per tanti anni ancora. Il gradimento dell'elettorato a favore dell'esecutivo non è scalfito da un'opposizione scalcagnata ed in evidente crisi di leadership e credibilità. La sinistra di Ventotene resta al palo e a fornire numeri eloquenti è Youtrend, che analizza la supermedia settimanale degli istituti specializzati nei sondaggi. E quei dati impietosi sono esaminati dall'analisi di Lorenzo Pregliasco. (...)

segue a pagina 3

Torna l'ora legale

Stanotte torna l'ora legale: lancette avanti di 1 ora

L'ora solare ritornerà domenica 26 ottobre



Nuova
AMICA
in Chips
ELDORADA
L'AMICA D'ORO

TERREMOTO: MIGLIAIA I DISPERSI

I bimbi in Myanmar sotto le macerie

TIZIANA LAPELOSA

Un boato. La terra che sfugge ai piedi. Intorno tutto che ruota. Oscilla. Andare avanti e ritrovarsi indietro. La sensazione di avere un capogiro infinito. Alle 12 e 55 ora locale di ieri una violenta scossa di terremoto di magnitudo 7,7 (300 volte più violento del sisma di Amatrice, (...))

segue a pagina 17

ALL'INTERNO

VENIVANO DA SINISTRA...

Insulti a Segre "nascosti"

ALBERTO BUSACCA a pagina 12

SCONTRIO BPM-UNICREDIT

Castagna e Orsel ai ferri corti

BENEDETTA VITETTA a pagina 21

L'INTERVISTA. G. LAVIA

«Mi impasticavo sul set»

DANIELE PRIORI a pagina 27

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

LAILA
PASTIGLIE COMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
HIGH CREA - ABBONDANTE

Con l'infiammazione che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli ingredienti non vanno intesi come nutrienti, di una dieta variata ed equilibrata e di una vita di stile sano.

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI



www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI



www.intaxi.it

Sant'Eustasio, vescovo

Sabato 29 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 87 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

INTERVISTA A ANTONIO TAJANI

«Meloni contro Macron?
Macché, parlava alla politica
Senza Usa l'Europa è debole
E l'Albania sarà un modello»

DI DARIO MARTINI

Dalla rivoluzione copernicana per porre fine allo scandalo dei passaporti («diventare cittadino italiano è una cosa seria») alla crisi ucraina («non possiamo rinunciare a gestire la sicurezza dell'Europa insieme all'alleato americano») fino al modello Albania («i centri sono stati colti a livello internazionale come un segnale politico»), (...)

Segue a pagina 3

PASSAPORTOPOLI

Stretta sui falsi italiani
Dopo i 60mila casi sospetti
cittadini dalla nascita
solo con almeno un nonno

Romagnoli a pagina 6

LA STRATEGIA DI GIUSEPPI

Conte prepara la piazza MSS del 5 aprile
E per riempirla c'è la tiktoker di Roccaraso

Frasca a pagina 9

Il Tempo di Osho

Putin vuol trattare ma non si fida della Ue
Appello all'Onu: organizzate elezioni a Kiev



"Ma che dici se l'arenemo? Mo l'Europa c'ha pure il kit de sopravvivenza... 'ndo cazzo annamo?"

"Eh... hai visto si... Pure la torcia c'hanno!"

Riccardi a pagina 4

PinaRAUS

Da Boldrini a Orlando e Camusso
parte l'assalto contro Picierno
per aver incontrato gli ebrei
Il silenzio di Schlein sull'anti Elly
Lei: «Non prendo ordini da voi»

Rosati a pagina 8



MODELLO RIACE

Lucano è decaduto
ma nomina il vicesindaco

Mineo a pagina 8

DI CANDIDE

La grande ammuina dei comici e dei politici

a pagina 8



IL TEMPO
di Feltri

STABILIMENTI DI OSTIA

In un'ora 7 incendi
Cosa non torna nei roghi appiccati dal piromane

Gobbi, Parboni e Valente
alle pagine 16 e 17



COME CAMBIA L'UNIVERSITÀ

Stop al test per Medicina
Via alla rivoluzione Bernini

Di Capua a pagina 7

Quell'intifada
contro la donna
scomoda al Pd

DI TOMMASO CERNO

Nel nuovo Pd fatto di ex leader che tirano i capelli anziché stringere le mani per salutare affettuosamente un estraneo l'antidemocrazia si codifica in una vera e propria intifada contro una delle donne forti del partito. Nel solito silenzio ormai leggendario di Elly Schlein, che ha ridotto il proprio alfabeto politico a tre parole (Meloni, Meloni e ancora Meloni) capita di assistere a una intifada antiebraica contro Pina Picierno, presa letteralmente d'assalto per avere incontrato in forma istituzionale e nell'ambito delle sue mansioni da europarlamentare un'associazione israeliana. E così come per Romano Prodi era scattata la contraerea rossa pronta a chiamare fascista e scario di regime chiunque non dicesse che erano i capelli della collega Lavinia Greffi ad avere stratonato la mano dell'anziano professore, salvo poi sputtanarsi con un video arrivato alle tv proprio dagli scartinati del Nazareno, ieri al grido «Pina raus» i neo teocrati sedicenti democratici hanno sfoderato l'armamentario delle grandi occasioni. Da Laura Boldrini ad Andrea Orlando è stato un fuoco ad altezza uomo, pardon donna, contro la scomoda riformista anti Elly. Sicari di regime, appunto. Regime antisemita.

CHERUBINO ASSIATA

SONDAGGIO DEMOPOLIS

Se si vota oggi
Meloni
torna premier

a pagina 2

Oroscopo



Le stelle di Branko

a pagina 30

TORNA L'ORA LEGALE



Stanotte ricordatevi di spostare in avanti le lancette dell'orologio

L'ora solare tornerà il 26 ottobre 2025

EPompa®
BUSINESS SOLUTION
epompa.it

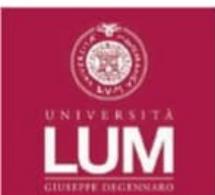


02.04.2005
02.04.2025

A 20 ANNI DALLA MORTE/3
Wojtyla portò al Concilio
la Chiesa odiata da Mosca

COLLOQUIO DI NICO SPUNTONI
CON GIAN FRANCO SVIDERCOCHI

a pagina 10



Sabato 29 marzo 2025 - Anno 17 - n° 87
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2014

CALDERONE-BIS Non solo la sua laurea Link, c'è pure Solinas: puntava a una cattedra

■ Fu un'inchiesta a sbarrare le porte dell'insegnamento all'ex presidente della Sardegna. E l'ex rettore dell'ateneo Adriano De Maio: "Era un guazzabuglio tremendo, appena ho avuto sentore sono scappato"

◉ LISSIA E MACKINSON A PAG. 8 - 9



VERSO LA PIAZZA DEL 5.4
Mozioni 5Stelle anti-armi anche negli enti locali



◉ DE CAROLIS E GIARELLI A PAG. 5

LOBBY NON AUTORIZZATA
Picierno-Israele altri dubbi: i dem non la difendono



◉ MARRA E RODANO A PAG. 4

Criminali volenterosi

» Marco Travaglio

Che al negoziato trumpiano Ucraina-Russia la cosiddetta Europa preferisca la guerra per procura fino all'ultimo ucraino l'hanno capito tutti. Infatti gli euro-guerrafondati e i loro trombettieri si nascondono dietro una neolingua da Ministero della Verità orwelliano ("La guerra è pace", "La libertà è schiavitù", "L'ignoranza è forza"). Il piano di riarmo da 800 miliardi si chiama "Prontezza 2030" (cioè lentezza: però magari Putin, per invaderci, aspetta 5 anni finché siamo pronti). Gli interventisti Macron, Starmer&C. vogliono inviare truppe a Kiev per sabotare i negoziati e spingere Zelensky a non firmare né tregua né pace. Ma non possono ammettere di aver mentito fin qui ai loro popoli ("mai un solo uomo in battaglia per evitare la terza guerra mondiale"): sennò si capisce che stanno mettendo nel mirino di Putin l'intera Europa, ma finora nelle mire di Mosca. Quindi si son dati un nome civettuolo e rincuorante: "volenterosi". E i soldati che intendono mandare a morire sul fronte ucraino (ovviamente i russi sparerebbero anche a loro) non si chiamano "truppe di guerra", ma "forza di rassicurazione", "missione di monitoraggio" e "rafforzamento dell'esercito ucraino" (che è già il primo d'Europa). Raccontano che partiranno solo dopo la tregua o la pace, per difendere gli ucraini da altri attacchi. Ma è chiaro che è una balla: i soldati sono fatti apposta perché la tregua e la pace non arrivino. Se arrivano, non sono certo i "volenterosi" a decidere chi fa il *peacekeeping*. È uno dei punti più controversi del negoziato: difficilmente i vincitori russi accetteranno di ritrovarsi gli eserciti Nato al confine, visto che hanno invaso l'Ucraina proprio per evitarlo.

Se Mosca firmerà una tregua e una pace - come sa chi ha studiato i negoziati di Istanbul del marzo-aprile 2022 e la dottrina militare russa, che non muta ogni due per tre come quella Nato - sarà solo in cambio di un'Ucraina neutrale e ampiamente smilitarizzata: quella che Nato, Ue, Usa e Kiev avevano promesso nei primi anni 90 a Eltsin, tradendo poi continuamente i patti con golpe bianchi ed espansioni a Est ben prima che arrivasse Putin. È un ricatto basato sulla legge del più forte? Sì, almeno per chi guarda solo l'ultimo fotogramma ignorando tutto il resto del film, cioè la storia degli ultimi 30 anni. Ma è l'unica condizione per chiudere la guerra. L'alternativa è farla proseguire con lo stesso esito diastrosso (per gli ucraini e per l'economia europea) di questi tre anni. A meno di non pensare che i territori occupati (oltre il 20% del Paese), dati per persi pure da Zelensky, siano riconquistabili con 20-30 mila soldati inglesi, francesi, canadesi, australiani, polacchi e baltici. E allora chiamiamoli col loro nome: non "volenterosi", ma "pazzi criminali".

ESCALATION INFINITA PRIMO CONTINGENTE A KIEV DA UK, FRANCIA E GERMANIA

L'Europa invia i militari Pronto lo stato di guerra



"APPROVVIGIONAMENTI"
UFFICIALI DEI "VOLENTEROSI" SUL TERRENO. L'UE AGGIORNA IL PIANO SU ENERGIA E VIVERI

◉ ANTONIUCCI E PROVENZANI A PAG. 2 - 3

MOVIMENTI A SUMY, KHARKIV E ZAPORIZZHIA
Gli ucraini: "Offensiva russa di primavera" Mosca: "Violata la tregua sul gas a Kursk"

◉ PARENTE A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- Orsini Chi ha tradito chi a pag. 13 • La Valle Israele si suicida a pag. 18 • Valentini Il caso Russo a pag. 13
- Arminio Clima di guerra a pag. 13 • Palombi Poveri Elkann a pag. 15 • Dentello Bolaño racconta a pag. 23

» CENTRO SPORTIVO A FORMIA

Il Coni tiene famiglia: moglie, fratello, figlia e amico del dirigente

» Lorenzo Vendemiale

Formia sorge uno dei tre centri di preparazione olimpica, fiore all'occhiello dell'attività del Coni: 7 ettari di impianti, pista di atletica, palestra, campi da tennis; tutto ciò che serve a diventare campioni.
A PAG. 14

L'ATTENTATO A SAVONA

Nave fantasma: sospetti su Kiev

◉ GRASSO A PAG. 6

LA LOTTA AI CLAN OGGI

Pif: "Com'è difficile raccontare la mafia in tempo di 'pace'"

◉ PORTANOVA A PAG. 16

La cattiveria

L'Iran si dice disponibile a negoziati con gli Usa sul nucleare: "Usiamo la chat delle mamme?"

LA PALESTRA ANTONIO CARANO

UMBERTO CONTARELLO

"Ho fatto un film da regista scritto con Sorrentino"

◉ PONTIGGIA A PAG. 19

**ATTACCO AI VALORI OCCIDENTALI**

Trump, Putin, Erdogan & co C'è un nuovo asse del male

PIERO IGNAZI

Si sta profilando un nuovo "asse del male", termine con il quale Bush junior e tanti suoi emuli definirono le autocratie che volevano attaccare l'Occidente. Ora il nuovo asse parte da Mosca e si snoda per Ankara, Tel Aviv, fino ad arrivare a Washington. Sembra una distopia alla Philip Roth quando scrisse, nel 2004, *Il complotto contro l'America* immaginando la conquista della Casa Bianca da parte di un filofascista e l'inizio della trasformazione degli Stati Uniti in un regime autoritario e antisemita. I segni di un percorso in questa direzione ci sono tutti, ma si fatica ad accettarli perché le nostre immagini di paesi come Israele e Stati Uniti sono ben diverse, ed è terribilmente difficile accettare una realtà che ci disturba profondamente. Certo, dalla Russia non ci aspettiamo nulla. Il momento di una possibile transizione di regime si chiude rapidamente nel 2010.

a pagina 3

LA LEADER ATTACCA L'UE: «HA RAGIONE VANCE». DISASTRO PNRR, ECCO CHI SONO I MINISTRI LUMACA

Caputi e Giambruno, caos nei servizi Meloni caccia la super spia Del Deo

Dopo le inchieste di Domani, la premier e Mantovano mandano in pensione anticipata il vicedirettore del Dis. Ha solo 51 anni, ma prenderà un assegno pieno. Pesa lo spionaggio sul capo di gabinetto. Al suo posto Cinque

AZZOLLINI, IANNAKONE, MALAGUTTI, MERLO e TIZIAN alle pagine 3 e 7



Da indispensabile agente segreto, destinato a un grande futuro, a ingombrante eminenza grigia dietro gli

scandali recenti che hanno terremotato il governo e gli apparati. La parabola di Giuseppe Del Deo ha toccato terra, e la sua carriera nell'intelligence italiana è finita ad appena 51 anni. A pesare sull'esito, due vicende svelate da Domani: il giallo delle due persone misteriose trovate a trafficare vicino all'auto dell'ex compagno della premier Giorgia Meloni, Andrea Giambruno, e il caso di Gaetano Caputi, il capo di gabinetto di palazzo Chigi spiato dall'Aisi.

Giorgia Meloni e Alfredo Mantovano hanno spinto il vicedirettore del Dis Giuseppe Del Deo ad andare in pensione anticipata
FOTO ANSA

**I NUMERI DELL'OPERAZIONE**

L'opa tedesca dei Berlusconi? Occasione persa

ALESSANDRO PENATI

Mediasset for Europe (Mfe) ha lanciato un'Opa sulla tedesca ProSieben di cui già detiene il 30 per cento. Un'Opa per molti versi scontata perché la società tedesca, dall'ingresso del gruppo italiano nel 2019, ha perso il 60 per cento del proprio valore: logico quindi che Mfe voglia acquisirne il controllo per difendere il proprio investimento. Anche il titolo Mfe è sceso in Borsa in questo periodo, per via dello streaming e delle altre forme di intrattenimento mediatico, ma molto meno di ProSieben, segno di una sua gestione carente e di una errata diversificazione nei servizi online (e-commerce e siti di incontri). L'Opa però è anche anomala perché Mfe offre il prezzo minimo di legge.

a pagina 12

UN TERREMOTO 7.7 COLPISCE LA BIRMANIA, GIÀ CENTINAIA I MORTI. ANCHE IN THAILANDIA CROLLI E PANICO

Sisma, in Myanmar si teme l'ecatombe

GIRO e PALERMI
a pagina 5

L'Asean ha promesso cinque milioni di dollari in fondi di emergenza
FOTO EPA

FATTI

Putin sbeffeggia il mondo (e gli Usa) «Kiev vada sotto l'egida dell'Onu»

LUCIA MALATESTA a pagina 2

ANALISI

«Lasciate che il virus circoli libero» L'aviarca alla prova di Kennedy jr

ANDREA CASADIO a pagina 11

IDEE

«Su Houellebecq ho sbagliato tutto» Parte la nuova rubrica di D'Orrico

ANTONIO D'ORRICO a pagina 14

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,20

quodidiano comunista **il manifesto** oggi con ALIAS

SABATO 29 MARZO 2025 - ANNO LV - N° 75 www.ilmanifesto.it euro 2,50



CENTINAIA DI MORTI, BILANCIO AL RIBASSO. VITTIME ANCHE A BANGKOK, A MILLE KM DI DISTANZA

Un terremoto 7.7 piega il Myanmar

■ Ieri sera si parlava di 144 morti in Myanmar, ma il bilancio è destinato a salire: un terribile sisma, magnitudo 7.7, ha colpito il paese già dilaniato dalla guerra civile e dalla dittatura della giunta militare. Gli ospedali sono al collasso e i soccorsi rallentati dai blackout

elettrici e di internet. Il regime ieri ha dichiarato lo stato d'emergenza e fatto appello al mondo perché porti aiuto alla popolazione birmana: serve sangue, ma anche acqua potabile e tutti quei beni per prevenire malattie e aiutare gli sfollati. Il sisma ha provocato dan-

ni seri anche in Thailandia, paese quasi del tutto impreparato ai terremoti a causa di una crescita incontrollata e l'assenza di criteri antisismici: a Bangkok, lontana mille km dall'epicentro, sono crollati degli edifici e si contano dieci morti.

IL RUOLO POLITICO DEGLI AIUTI
Lagiunta militare si gioca il futuro

■ Un paese in guerra civile, una giunta militare che perde terreno a favore dell'avanzata della resistenza e una crisi aggravata dal taglio dei fondi di

UsAid: è in questo clima che si abbatte un sisma devastante. Sulla gestione degli aiuti la giunta si gioca il suo futuro.
GIORDANA A PAGINA 7

L'arrivo nel gennaio scorso di 49 migranti al porto di Shengjin, Albania, dopo essere stati intercettati in mare dalla guardia costiera italiana foto di Amando Babani/Zuma/Ansa



Giro di vite

Il governo fa un ennesimo decreto contro i migranti. In Albania, dove i campi sono rimasti vuoti, potranno essere trasferiti anche gli «irregolari» dall'Italia. Calpestati i diritti ma non funzionerà neanche stavolta

Fuorilegge
La giostra crudele non si ferma

GIANSANDRO MERLI

I centri in Albania non sono territorio italiano, anzi sì. Ci mandiamo i richiedenti asilo per scoraggiare nuove traversate, anzi no. Se non basta il protocollo facciamo una legge di ratifica. Se i giudici non ci danno ragione trasferiamo la competenza. E ieri la giostra dell'accordo Roma-Tirana ha fatto un altro giro. Un ennesimo decreto per trasformare le strutture di Shengjin e Gjader nella Guantanamo italiana. Giusto due settimane dopo che la Guantanamo vera è stata svuotata da Trump: costava troppo ed era inutile. Proprio come la nostra.

— segue a pagina 2 —

FIOM, FIM E UILM
Il contratto al palo, tute blu in piazza



■ Daniel Tafa, 22 anni, è morto tre giorni fa trafitto da una scheggia incandescente mentre lavorava su una macchina per lo stampaggio. Il corteo dei metalmeccanici ieri a Udine è stato dedicato a lui. In piazza in tutta Italia Fiom, Fim e Uilm per il rinnovo del contratto. **CIMINO A PAGINA 5**

DAZI, MOSSA ANTI-USA
I colossi dell'industria globale alla corte di Xi



■ I vertici di Toyota e Bmw, Hsbc e Bridgewater, Hitachi, Samsung, Saudi Aramco e tanti altri. Tutti a colloquio con il presidente cinese, che li rassicura. «Cresce il protezionismo, ma la Cina apre». Musica per le loro orecchie, dopo i dazi-choc imposti da Trump anche agli «amici». **LAMPERTIA PAGINA 8**



all'interno

Intervista a Ft
Attrazione fatale: la premier si schiera con Washington

■ Tra Ue e Usa Meloni non sta più nel mezzo, ma dopo il summit di Parigi si sbilancia verso Trump e Vance: «L'Europa si è un po' persa», dice al Financial Times.

ANDREA COLOMBO
PAGINA 3

Trump e Meloni
Perché non sono amici della pace

MARIO RICCIARDI

Chi sono gli amici della pace? La questione non è nuova, come sappiamo da Tacito: «Ubi solitudo facit, pacem appellat». Lo storico romano alludeva alle devastazioni prodotte in Germania dalle legioni guidate dal suocero, e l'ironia amara di quel «hanno fatto un deserto e la chiamano pace» è rimasta con noi sin da allora.

In tempi più recenti, si sono presentati come pacificatori imperi coloniali, come quello britannico, che tentavano di legittimare un sopruso violento argomentando che avrebbe prodotto un progresso della civiltà. Viviamo tempi cupi, che sono anche di smarrimento intellettuale, ma la cautela ispirata da Tacito mantiene il proprio valore. Per questo dovremo riflettere con attenzione prima di iscrivere tra gli amici della pace Donald Trump, o Giorgia Meloni, anche quando essi affermano di avere l'obiettivo di impedire (o di por fine a) un conflitto.

— segue a pagina 11 —



Michela Di Biase



“Carceri fuori dalla Costituzione e Nordio fa la vittima”

Angela Stella a pag. 2

Pena di morte



In Louisiana lo hanno ucciso soffocandolo

Sergio D'Elia a pag. 8

Gli 80 anni di Battiato

Franco ci ha portato in mondi lontanissimi

Graziella Balestrieri a pag. 11

VARATO IL DECRETO CONTRO I PROFUGHI

IL GOVERNO SE NE FREGA DELLA LEGGE: “FACCIAMO LA CAYENNA IN ALBANIA”

Il governo ha varato il decreto Albania. E festeggia. Il ministro Piantedosi, che è uno degli autori, lo ha esaltato in una conferenza stampa. Di che si tratta? Di una norma illegale che permette alle autorità italiane di aprire fuori dal territorio nazionale un centro di trattenimento (cioè una prigione) che serva a ingabbiare i profughi sbarcati sul nostro territorio. Il centro di cui parliamo, naturalmente, è quello progettato, sbandierato e poi costruito in Albania, spendendo un sacco di milioni. Il modello al quale ci si ispira è la Francia del Settecento e dell'Ottocento, che aveva realizzato un “bagno penale” a Cayenna, nella Guinea francese che si trova a metà strada tra

Venezuela e Brasile. Il modello Cayenna, che era stato già tentato invano dal premier inglese Rishi Sunak, è un po' una invenzione con la quale Giorgia Meloni è riuscita a scavalcare Matteo Salvini. A spiegare ai suoi: io sono molto più spietata con i profughi di quei pasticci della Lega. E sono in grado di sdoganare vecchie idee medievali senza perdere il sorriso. Il decreto Albania varato ieri è del tutto illegale. Come erano illegali i precedenti decreti. Un Cpr fuori dei confini nazionali è fuori dalle leggi (probabilmente sono illegali anche i Cpr in Italia, dove sono tenute persone che non hanno commesso reati).

G. Schiavone a pagina 4

GIORGIA MELONI DÀ RAGIONE A VANCE



“Sì, sì, siamo scroccconi!”

David Romoli a pag. 5

SOTTOSOPRA

Insegnare la storia a ritroso

Mario Capanna

Siamo noi a creare la storia con la nostra osservazione, e non la storia a creare noi.



Partire dall'oggi per conoscere il passato. Meglio che l'inverso. Iniziare dal passato, soprattutto se remoto, non è affatto scontato che ci illumini sull'attualità. Ho dinanzi un interessante sondaggio, condotto fra gli studenti degli istituti scolastici superiori di Città di Castello, riguardante alcuni temi di attualità: fascismo, Resistenza e democrazia. L'indagine è stata condotta dall'Istituto di storia politica e sociale Venanzio Gabriotti, apprezzato per il suo scrupolo e rigore. E' presieduto e diretto da Alvaro Tacchini, uomo di grande cultura, archivistica, storico e autore di libri preziosi sulla storia della città, e non solo. Il sondaggio ha coinvolto 730 allievi, con una prevalenza numerica dei maschi (56 per cento) sulle femmine (44). Un campione sufficientemente ampio (le indagini demoscopiche si basano di solito sul migliaio di intervistati).

SEGUE A PAGINA 5

Due cose su Machiavelli che Galli della Loggia non sa

Michele Prospero

Per convalidare la fondatezza della sua controversa tesi (“Solo l'Occidente conosce la storia”), Ernesto Galli della Loggia, nella duplice veste di editorialista del *Corriere* e di consulente scientifico del gover-

no, lancia il guanto di sfida. Ponendo alcune domande retoriche, egli ritiene di aver disarmato tutti i critici delle linee guida sui programmi scolastici che ha appena escogitato. “Fuori i nomi di qualcosa di simile alle pagine del *Principe* che non abbia vi-



sto la luce da queste parti!”, attacca Galli sicuro di sé. Ma forse non sa che prima di Machiavelli, il tunisino abbronzato Ibn Khaldūn (uno storico, per giunta, morto nel 1406 e considerato “il maggior pen-

satore politico arabo”) ha scritto opere grazie alle quali “è ormai entrato nel pantheon dei classici della scienza politica”. Non pago dello svarione, lo storico insiste: “Fuori i nomi dei luoghi della terra dove prima che in Europa ci sia stato qualcosa di paragonabile al suffragio universale!”. E allora facciamo i nomi, suavia. Prima che in

Europa, il suffragio universale fu introdotto in Nuova Zelanda, dove con l'“Elettoral Act” del 1893 fu previsto il suffragio femminile formalizzando un vero e proprio atto di ribellione verso il “New Zealand Constitution Act” del 1852. E anche in Australia.

A pagina 3

IL CRETINISMO ANTISEMITA

■ Michele Magno

Il conflitto in Medio Oriente è ormai diventato - non solo in Italia - una specie di porto delle nebbie, in cui i figli delle vittime della Shoah sono ritenuti responsabili del massacro di un altro popolo.

La semplice comparazione è ignobile, ma la sua percezione è diffusa. Da ultimo, ci ha pensato Giuseppe Conte ad accodarsi al "cretinismo antisemita" (spero a sua insaputa), con l'appello agli "amici ebrei" affinché condannino lo "sterminio" dei palestinesi.

La verità è che almeno dal 1982 - anno dell'invasione del Libano - la memoria dell'Olocausto si è scontrata con difficoltà crescenti. Anche perché, nell'antropologia del sacrificio, la vittima deve sempre apparire innocente. Lo Stato israeliano non è innocente, l'ebreo di Israele non è innocente, perché hanno osato difendersi e combattere per la loro sopravvivenza. E fin qui, per fortuna, con successo.

Ma dal 7 ottobre 2023 il proprio diritto a esistere è stato di nuovo messo in discussione, questa volta dai macellai di Hamas e dai suoi burattinai, a cui forse non dispiace che Gaza venga rasa al suolo per proclamare la "guerra santa" contro gli infedeli.

Chi non ha perso il senno sa che da oltre mezzo secolo la questione israelo-palestinese provoca non una critica (lecita) delle politiche dei suoi governi, bensì la sua delegittimazione come Stato.

Come se non bastasse, l'identificazione di sempre più ampi settori della diaspora con Israele ha steso il tappeto a un nuovo antebraismo, non riconducibile né alla tradizione antigioiudaica cristiana né all'antisemitismo razziale.

Manipolazione e negazione della verità, cioè di fatti accertati e provati, sono procedure caratteristiche della propaganda contro gli ebrei.

La contrapposizione tra l'Europa cristiana-ariana e l'ebraismo rappresentava il centro della storia del mondo e giustificava la "funzione di salvezza" della missione del Führer. Per i negazionisti della sinistra radicale, eredi delle derive ideologiche dell'antimperialismo occidentale, tutti i regimi politici del Novecento (dalla democrazia liberale al fascismo) sono stati varianti di un unico dominio totalitario.

E non da ora questo verdetto aberrante viene emesso contro l'unica democrazia che esiste nel Medio Oriente. Oggi ne possiamo vedere tutte le tragiche conseguenze culturali e morali, appunto, anche nelle dichiarazioni di un leader politico neopacifista assetato di voti.



EURO-COALIZIONE ANCHE IN ITALIA

Calenda al congresso di Azione con Meloni e Gentiloni
«Tsunami mondiale, servono soluzioni straordinarie»

Aldo Torchiario a pagina 2 ■

RIVE GAUCHE

Insulti antisemiti Liliana Segre contro l'archiviazione

■ Iuri Maria Prado

I processi intentati dai destinatari di insulti antisemiti dovrebbero essere processi come tutti gli altri: cioè processi fatti per accertare, alla luce della legge uguale per tutti, l'esistenza e la portata lesiva dell'insulto. Invece quei processi - non sempre, per fortuna - ma sempre più spesso, cessano di essere processi come tutti gli altri.

a pag. 3 ■

RUSSIA

«Amministrazione transitoria» a Kiev Putin fa sul serio

■ Lorenzo Vita

Dopo il vertice dei "volenterosi", il presidente russo Vladimir Putin ha provato a giocare una nuova carta: quella di un'Ucraina gestita da una "amministrazione transitoria" sotto l'egida delle Nazioni Unite. Un regime di passaggio, hanno spiegato dal Cremlino, per organizzare delle elezioni presidenziali e poi siglare davvero un accordo.

a pag. 4 ■

IL NUOVO MONDO

È giunto il momento di diventare Stati Uniti d'Europa

■ Piero De Luca

Viviamo un momento storico caratterizzato da nuove incertezze, da rinnovate sfide. Un conflitto drammatico alle porte dell'Europa, regimi autocratici che mettono nel mirino le nostre democrazie. Un'onda nera sovranista di estrema destra che sta travolgendo le comunità occidentali, dagli Stati Uniti all'Europa.

a pag. 5 ■

GENNARO

Intervista a Luttwak «Altro che gli Usa Paesi Ue ambigui»

■ Eugenio Izzo

Mentre Donald Trump mette in discussione l'impegno statunitense, l'Europa oscilla tra ambiguità e tentativi di rafforzamento autonomo. Quale sarà il destino dell'Occidente? Ne parla con noi Edward Luttwak, storico consulente strategico del Pentagono, a margine dell'incontro del RifocClub Napoli all'Hotel Romeo.

a pag. 8 ■



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 38739,30 -0,92% | SPREAD BUND 10Y 111,60 +1,10 | SOLE24ESG MORN. 1408,56 -0,66% | SOLE40 MORN. 1456,62 -0,87% | Indici & Numeri → p. 27 a 31

Agevolazioni
Decreto coesione,
non operativi
i bonus per favorire
il lavoro



Matteo Prioschi
— a pag. 24

Concordato
Ravvedimento
speciale, ultime
valutazioni:
lunedì la scadenza

Pegorin e Ranocchi
— a pag. 25



Polizze calamità, proroga differenziata Più tempo per lavorare sull'attuazione

Le regole per le imprese

Rinvio al 1° ottobre 2025 per le medie e al 1° gennaio 2026 per quelle piccole e micro

Per le grandi aziende sanzioni ferme per 90 giorni Soddisfatte le associazioni

Prorogato l'obbligo per le piccole e medie imprese di dotarsi di polizza anti catastrofe. Il rinvio deciso dal Governo sarà differenziato a seconda della dimensione delle imprese. Il termine è differito al primo ottobre 2025 per le medie imprese e al primo gennaio 2026 per le piccole e micro imprese. Rimane invece fermo al primo aprile il termine per le grandi imprese, per le quali non scatteranno però le sanzioni: per ulteriori 90 giorni non si terrà infatti conto dell'eventuale inadempimento.

Benechi e Serafini — a pag. 3

Usa, crolla la fiducia dei consumatori Nasdaq giù del 2,7%

Mercati e listini

Chiusura di settimana in rosso per le Borse (Milano -0,92%) per le tensioni sui dazi e i dati Usa che segnalano inflazione in rialzo e fiducia dei consumatori in ribasso. Seduta pesante a Wall Street: il Nasdaq cede il 2,7%. **Annicchiarico, Bellomo, Carlini** — a pag. 5

FALCHI & COLOMBE

DEBITO TEDESCO,
TASSI IN SALITA
E I DILEMMI
PER LA BCE

di Donato Masciandaro

— a pagina 12

CARLO CIMBRI
«Su Sondrio possibile offerta dall'Olanda ma Bper va avanti»

Laura Galvagni — a pag. 20

LA PARTITA DEL LEONE
Generali, tre liste per il Cda: fondi, Mediobanca e Caltagirone

— a pag. 21

OFFERTA AUTORIZZATA ANCHE DA BANKITALIA

Bce: via a Ops UniCredit su Banco Bpm

— Servizio a pag. 20



Momenti di incertezza. Il vino europeo deve affrontare consumi in calo, crisi climatica, offensiva salustistica e la minaccia dei dazi

PRESENTATO IL PROGETTO EUROPEO PER SEMPLIFICARE NORME E AIUTI

Alcol free e light, nella riforma del vino entrano le nuove etichette

Giorgio dell'Orefice — a pag. 13

Comuni, dipendenti in fuga: in sei anni le dimissioni sono aumentate del 45%

Enti locali

Ben 16mila uscite volontarie dei dipendenti dei Comuni nel 2023 contro le 11mila del 2017. Un aumento del 45%. In sei anni su cui pesano le retribuzioni: nei Comuni gli stipendi sono inferiori del 19,6% rispetto ai ministeri. **Gianni Trovati** — a pag. 7

Eugenio Bruno — a pag. 6

OK AL DECRETO

Medicina, accesso libero per sei mesi e selezione finale in base ai voti

DISCENDENZA ITALIANA

Ok al pacchetto cittadinanza Tajani: «Così stop agli abusi»

— Servizio a pag. 9

PANORAMA

MEDIO ORIENTE

Gaza, nuovi piani di trasferimento dei palestinesi Bombe su Beirut

Risputano i piani di Israele sul ricollocamento degli abitanti di Gaza dopo il conflitto. Si sarebbero già svolti colloqui con Somalia, Sud Sudan e Indonesia. Intanto Israele continua con gli attacchi nella Striscia e in Libano. Colpita per la prima volta dopo l'inizio della tregua anche Beirut.

— a pagina 11

IL CUSTODE DI TERRA SANTA

«Le guerre intelligenti? Muoiono donne e bambini»

Parla padre Francesco Patton, custode di Terra Santa: «Le guerre intelligenti? Due terzi dei morti sono donne e bambini. Il Papa è l'unico rimasto per la pace.»

— a pag. 11



Presidente di Ance. Federica Brancaccio

FEDERICA BRANCACCIO

«Piano europeo per rigenerare i centri urbani»

Flavia Landolfi — a pag. 8

NUOVO PIANO RIMPATRI

Nel Cpr in Albania anche i migranti irregolari

I migranti irregolari in Italia potranno essere portati anche nel Centro di permanenza per il rimpatrio in Albania, come in qualsiasi altro Cpr. Lo ha deciso ieri il Cdm.

— a pagina 9

Motori 24

Con Bigster La Dacia debutta nei family suv

Simona Pini — a pag. 16

Food 24

Consumi di Pasqua Colomba per otto italiani su dieci

Maria Teresa Manuelli — a pag. 18

TORNA L'ORA LEGALE
Da domani alle 02:00 lanciate avanti di un'ora. L'ora legale terminerà l'ultimo weekend di ottobre

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

MAK
DESIGN & PASSION

STURM

Design for BMW Drivers

www.makwheels.it

Facebook, Instagram, LinkedIn, YouTube icons

Pietro Serafini, È il commissario europeo al Bilancio

IL COMMISSARIO SERAFINI

«Agricoltura e coesione saranno centrali nel budget Ue»

Michele Pignatelli — a p. 4



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

**Trump ha tolto dall'isolamento internazionale
Putin che invece gli mette le dita negli occhi**

Domenico Cacopardo a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



a pag. 27

Polizze catastrofali al rinvio

Il termine è: al 1° ottobre 2025 per le medie imprese; al 1° gennaio 2026 per le piccole e micro imprese; resta al 1° aprile per le grandi imprese (ma con 3 mesi di tolleranza)

ORSI & TORI

DIPAPOLO PANERAI

Pier Silvio onora Silvio, quindi Pier Silvio onora il padre. Ma sicuramente onora anche il presidente **Fedele Confalonieri**, che fedele (e non solo) lo è di nome e di fatto.

L'opa appena lanciata sulla tedesca **ProsiebenSat**, di cui **Mfe (Media For Europe)** possiede già il 29,9% ma senza la possibilità di incidere sulla gestione, mira ad arrivare almeno al 35-40%, che appare essere assicurato anche da un investitore finanziario che possiede una significativa partecipazione azionaria. Si starà a vedere, anche se le previsioni sono ottimistiche. Con il 35-40% nel portafoglio di Mfe, che è l'obiettivo, l'attuale management dell'emittente tedesca non potrà più operare in maniera autonoma e scarsamente efficace, visto che per acquisizioni sbagliate chiude i bilanci in rosso.

Il primo investimento di Pier Silvio in Prosieben è del 2019, con il consenso del padre Silvio. E Pier Silvio oggi lo

continua a pag. 2

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un decreto-legge che rinvia il termine per stipulare una polizza: al 1° ottobre 2025 per le medie imprese; al 1° gennaio 2026 per le piccole e micro imprese. Rimane fermo al 1° aprile il termine per le grandi imprese, ma non si terrà conto, per ulteriori 90 giorni, dell'eventuale inadempimento dell'obbligo di assicurazione nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni.

a pag. 23



I dazi Usa fanno più male agli americani che alla Ue

Valentini a pag. 6



DIRITTO & ROVESCIO

Quando hanno chiesto a **Padre Paolo Benanti**, l'unico italiano membro della Commissione sull'intelligenza artificiale delle Nazioni Unite, di mettere alla prova, con una domanda, un programma di intelligenza artificiale specializzato in medicina, lui ha chiesto: «Come si può eliminare il cancro dalla faccia della terra?». L'algoritmo ha risposto: «Eliminando tutti gli uomini». Una soluzione indubbiamente efficiente, ma assolutamente di nessun senso. Il computer ha fornito una risposta corretta dal punto di vista logico, ma senza tener conto del presupposto implicito nella domanda, cioè che l'eliminazione del cancro è un mezzo per preservare la vita e la salute degli uomini. Le macchine sono prive di emozioni e questo può essere un vantaggio in termini di efficienza. Ma temi come la giustizia, la salute, il benessere collettivo, non potranno mai essere ridotti a un problema logico / matematico.

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

MAK
DESIGN & PASSION
www.makwheels.it

I PRESIDENTI TECCHI E FACCI (EX E NUOVO) INTERCETTATI
SCANDALO GINNASTICA
Attacchi sessisti e insulti al telefono
«In tv scollate. E quella minigonna...»
di LENZI 43 Emanuela Maccaranti con le sue Farfalle



TORNA L'ORA LEGALE
Stanotte lancette avanti dalle 2 alle 3



RIECCO IL CAMPIONATO I BIANCONERI SVOLTANO CON ELKANN E TUDOR

La Juve

RIFÀ I GONTI



Dopo il flop tecnico da Exor subito 15 milioni, che potranno salire a 110 Alle 18 il Genoa: il nuovo allenatore cerca la Champions Vlahovic e Yildiz titolari

di CORNACCHIA, IARIA, NAVA 2-3-5-6
Commento di SEBASTIANO VERNAZZA 38
Kenan Yildiz, 19 anni

IL NAPOLI NON MOLLA
...E AL CENTRO C'È CONTE
La rivincita di Antonio tra la Signora e il Diavolo

di BIANCHINI, D'ANGELO 8-9
Antonio Conte, 55 anni

GAZZA MITO
Domani copia da collezione



Marcus Thuram, 27 anni

ATTACCA THURAM
«Io, tra i primi 10 bomber del mondo»

di FALLISI, STOPPINI, VELLUZZI 16-17

Gullit



Roud Gullit ai tempi del Milan

«Vedi Napoli e poi rimonta Milan, fai come noi»

di RAMAZZOTTI 14

SERIE A LA 30ª GIORNATA

OGGI	DOMANI	LUNEDÌ
COMO-EMPOLI	CALCIO MARCA	VERONA-PARMA
VENEZIA-BOLZANO	FORLIGNO-ACQUARO	LAZIO-TORINO
JUVENTUS-GENOA	INTER-LEGNESE	
LECCE-ROMA	NAPOLI-MILAN	

INTER	64	FORLIGNO	48	CALCIATO	26
NAPOLI	61	MILAN	47	LECCE	25
ATALANTA	58	LEGNESE	40	PARMA	25
BOLZANO	53	TORINO	38	EMPOLI	22
JUVENTUS	52	GENOA	36	VERENZA	20
LAZIO	51	COMO	29	MONZA	15
ROMA	49	VIGORNA	29		

IL ROMPIPALLONE di GENE GNOCCHI

Al Hikal pronto a fare folle per Barella: «Gli offriamo 35 milioni a stagione. Sceglie lui quale: primavera, estate, autunno o inverno».

LA SVEGLIA di Luigi Garlando

Fantozzi al Maradona

L'autogol più fantozziano del campionato? Quello di Amir Rrahmani, che a Como imbucò un retropassaggio no look. Che numero di maglia aveva Fantozzi nell'epica partita Scapoli-Ammogliati, in cui fece autogol su rinvio? Il 13 di Rrahmani. E di che colore erano le maglie delle squadre che lottarono su un campo amnaffiato dalla Nuvola dell'Impiegato più di quanto ami Conte? Scapoli in casacca a strisce rosse e nere. Ammogliati in azzurro. Un colpo d'occhio da Napoli-Milan. Coincidenze arcane e sospette: il dio del calcio ha piazzato la sfida di domani al Maradona per onorare il 50° anniversario, caduto giovedì, del primo Fantozzi, arrivato al cinema il 27 marzo 1975. Un tributo doveroso al capolavoro di Paolo Villaggio che ha regalato gemme come la Coppa Gobran e la partita di tennis nella nebbia Fan-



tozzi-Filini. Giusto che anche la Serie A omaggi il ricordo. Come? Per esempio, chi segna, invece di mimare i cuoricini, potrebbe alzare un braccio e urlare in corsa: «Ho fatto gol!», come il geometra Calbioni. Se Lucca e un suo compagno si ritroveranno sul dischetto del rigore, dopo il noto precedente, potrebbero scambiarsi cortesie: «Batt!», «No, batti le...». Anche senza rompere una finestra, qualcuno chieda: «Chi ha fatto palo?». Mezzo secolo di Fantozzi, che poi siamo noi, con i nostri sogni e le nostre viltà. Spietato, ma anche profetico. In «Fantozzi in paradiso» celebrò la sacralità del «mercoledì di coppa», «l'unica gioia della mia vita». Si giocava Milan-Goteborg, quello dei 4 gol di Van Basten. Non lo abbiamo ascoltato e oggi viviamo di spezzatino. Conferenze e falsi 9.

DAI ENERGIA AL TUO LAVORO.

SCOPRI LE SCARPE ANTINFORTUNISTICHE ALBATROS

PART OF THE PIP IN CARE SANITARY SHOES

FAI LO SCAN

albatroswork.it

ENGIN RED IN GERMANY

ACTIVE ENERGY RETURN 55%

IMPULSE FOAM

albatros MADE TO PROTECT

Foto: Stefano Sisti - In AP - D.L. 30/03/2025 n. 1. 02/2025 art. 1, L. 02/2025



VOLATA CHAMPIONS

**RIBALTONE IGOR:
DEBUTTA ALLE 18
CONTRO IL GENOA**

TUDOR RESET

**Una Juve mai vista: 3-4-2-1
Koop e Yildiz dietro Vlahovic**

Dimenticare
Thiago

di Ivan Zazzaroni

• 3

Sorpresa sulle fasce: tocca a Nico
e McKennie. In difesa c'è Kelly
vicino a Kalulu e Gatti. Due carte
in corsa: Kolo Muani e Conceição

E io pago

di Alessandro F. Giudice

• 4

Bonsignore
e Losapio • 2-4

A VENEZIA (15) SENZA TIFOSI

**Bologna solo:
guida Dallinga**

Castro è squalificato e infortunato
Occasione per Thijs, fermo a 2 gol

Benforti, Brunetti
e Cervellati • 16-17

A LECCE (20.45) PUÒ SUPERARE LA LAZIO

**Roma, voglia
di sorpasso**

Dybala ko, Ranieri sceglie Pellegrini
Caccia alla settima vittoria consecutiva

**DOMANI
AL FRANCHI**

**La cabina
bunker
di Gasp**

Gian Piero
è squalificato:
a Firenze,
nello stadio
dove non
lo amano,
si prepara
a seguire
l'Atalanta
in un box



Di Nardo
e Santi
• 18-19

**Un "amico"
in tribuna**

di Cristiano Gatti

Un occhio in campo e uno in tribuna. Eventualmente, per evitare traumi oculari, basterebbe aggiungere un paio di telecamere alle quattromila che già seguono le partite. • 18

30ª GIORNATA

Oggi

Como-Empoli	ore 15.00
Venezia-Bologna	ore 15.00
Juventus-Genoa	ore 18.00
Lecce-Roma	ore 20.45

Domani

Cagliari-Monza	ore 12.30
Fiorentina-Atalanta	ore 15.00
Inter-Udinese	ore 18.00
Napoli-Milan	ore 20.45

Lunedì

H. Verona-Parma	ore 18.30
Lazio-Torino	ore 20.45

Classifica

Inter	64	Torino	38
Napoli	61	Genoa	35
Atalanta	58	Corno	29
Bologna	53	H. Verona	29
Juventus	52	Cagliari	26
Lazio	51	Lecce	25
Roma	49	Parma	25
Fiorentina	48	Empoli	22
Milan	47	Venezia	20
Udinese	40	Monza	15

ORA LEGALE

STANOTTE
RICORDATEVI
DI METTERE
L'OROLOGIO
AVANTI
DI UN'ORA



L'ACCUSA

**Lotito:
«Alcuni club
non potevano
isciversi»**

Rindone • 20-21

**DOMANI SERA
ASSALTO AL MILAN:
NERES IN PANCHINA**

**Napoli
si fida
di Conte**

Maradona sold out:
Antonio riparte
dal 3-5-2 con Raspas
in coppia con Lukaku
Anguissa torna titolare

Giola
Palliggiano
Tarantino
e Vitiello
• 8-9

**L'ATTACCANTE
DELL'INTER
LANCIA LA SFIDA**

**Thuram: «Io
tra i primi 10
del mondo»**

Domani a San Siro
arriva l'Udinese:
Lautaro infortunato
Marcus cerca il gol
numero 17 in stagione

Coluccia
e Guadagno
• 10-11

ELKANN, SUBITO 15 MILIONI CHE POSSONO DIVENTARE 110

'Juve, e ora pedalar'

John in soccorso, ma sono tutti sotto esame: alle 18 il Genoa

L'intervento di Exor per coprire i risultati flop e l'esonero di Motta: «Dirigenti, tecnico e squadra devono sentire la responsabilità di essere della Juve». A giugno profonda analisi sulla stagione per valutare eventuali cambiamenti a ogni livello. Tudor debutta tra la fiducia dei tifosi: piene allo Stadium

2-3-4-6-7-9

Un avvertimento da 15 milioni

Guido Vaciago

Tecnicamente è un «prudenziale rafforzamento patrimoniale». In pratica è un avvertimento da 15 milioni di euro e un segnale for-

te da parte della proprietà a tutta la Juventus. John Elkann dimostra ancora una volta la vicinanza al club (altro che distacco silenzio)...

2

LA VISITA DELL'ATTORE E DEI MANETTI BROS.



C'è Papaleo al Fila Toro da cinema

I due registi e il protagonista del film "U.S. Palmese" entusiasti: «Accoglienza fantastica, luogo magico e Vanoli speciale»

Il Bologna a Venezia difende il 4° posto



19-20

SERIE A - 30ª GIORNATA

Orgel		
Como-Empoli	15	Dazn
Venezia-Bologna	15	Dazn
Juventus-Genoa	18	Dazn
Lecco-Roma	20:45	Dazn/Sky
Domeni		
Cagliari-Monza	12:30	Dazn
Florentina-Atalanta	15	Dazn
Inter-Udinese	18	Dazn/Sky
Napoli-Milan	20:45	Dazn
Lunedì		
Verona-Parma	18:30	Dazn/Sky
Lazio-Torino	20:45	Dazn

CLASSIFICA

Inter	64	Torino	38
Napoli	61	Genoa	35
Atalanta	58	Como	29
Bologna	53	Verona	29
Juventus	52	Cagliari	26
Lazio	51	Lecco	25
Roma	49	Parma	25
Florentina	48	Empoli	22
Milan	47	Venezia	20
Udinese	40	Monza	15

IL CT PAGA LA DISFATTA CON L'ARGENTINA

Brasile, salta Dorival Ancelotti: adesso no

Squadra senz'anima, serve una rivoluzione per il Mondiale: in corsa Jorge Jesus e Filipe Luis



MOTO, GP DELLE AMERICHE: ALLE 21 LA SPRINT

Martin della discordia Rissa Ducati-Aprilia

Dall'igna nega il no al test di Jorge prima del Qatar e attacca Rivola: «Messe in giro voci false»



SNOWBOARDCROSS, TRIONFO MONDIALE

L'oro che mancava Capolavoro Moiola

Collezione completata dopo il successo ai Giochi 2018 e 3 conne del mondo: «Sembrava un tabù»

